



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta Regionale

#### D.G. Ambiente, energia e reti

##### **Decreto dirigente unità organizzativa 23 dicembre 2010 - n. 13614**

Riesame della verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA regionale, ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. 152/2006 e s.m.i., della variante del progetto di gestione produttiva dell'ATEo18, sito in località «Monte Sapone» del comune di Nuvolera (BS) . . . . . 2

##### **Decreto dirigente struttura 26 gennaio 2011 - n. 579**

Derivazione di acque sotterranee da n. 2 fontanili siti nei comuni di Barbata e Fontanella (BG). Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 6 e 23 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.. Proponente: Consorzio di Irrigazione acque Irrigue nel comune di Fontanella . . . . . 3

##### **Decreto dirigente struttura 27 gennaio 2011 - n. 657**

Nuovo impianto idroelettrico ad acqua fluente con derivazione dai torrenti Fraina e Premaniga, nel comune di Premana (LC). Proponente: Energia Futuro s.r.l.. Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. 152/2006 . . . . . 6

##### **Decreto dirigente struttura 27 gennaio 2011 - n. 658**

Modifiche al programma di recupero urbano del quartiere ERP - Ex Incis, comparto ex Enpam e area di proprietà comunale, in comune di Pieve Emanuele (MI). Proponente: ALER Milano. Verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l. r. 5/2010. . . . . 7

##### **Decreto dirigente struttura 28 gennaio 2011 - n. 713**

Nuovo impianto idroelettrico «Alto Varrone» ad acqua fluente sul torrente Varrone, nel comune di Premana (LC). Proponente: E.R.VA. s.r.l.. Verifica ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. 152/2006 . . . . . 8

##### **Decreto dirigente struttura 31 gennaio 2011 - n. 765**

Programma integrato di intervento «Cascina Merlata» . . . . . 10

##### **Decreto dirigente struttura 31 gennaio 2011 - n. 783**

Nuovo impianto idroelettrico ad acqua fluente sul torrente Varrone - Centrale Varrone Alto, nel comune di Premana (LC). Proponente: Energia Futuro s.r.l.. Verifica ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. 152/2006 . . . . . 11

#### D.G. Territorio e urbanistica

##### **Decreto dirigente struttura 27 gennaio 2011 - n. 606**

Approvazione delle graduatorie del bando di finanziamento 2010 per lo sviluppo del Database topografico ai sensi della legge 12/2005, approvato con d.d.s. 29 luglio 2010, n. 7571 . . . . . 13

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta Regionale

### D.G. Ambiente, energia e reti

D.d.u.o. 23 dicembre 2010 - n. 13614

**Riesame della verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA regionale, ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. 152/2006 e s.m.i., della variante del progetto di gestione produttiva dell'ATEo18, sito in località «Monte Sapone» del comune di Nuvolera (BS)**

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA TUTELA AMBIENTALE

OMISSIS

DECRETA

1) di escludere, in relazione alle considerazioni riportate in premessa, dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., il progetto di gestione produttiva dell'ATEo18, sito in località «Monte Sapone» del comune di Nuvolera, presentato dalle ditte:

- 3 erre S.n.c. (C.F. 01675970980), con sede legale a Bedizzole (BS), in via Valpiana, 41;

- Bertoli Lino & Figli S.n.c. (C.F. 02124440179), con sede legale a Nuvolento (BS), in via Ombrini, 25;

- Bodei Guerino (C.F. 00003830171), con sede legale a Nuvolento (BS), in via Don Milani, 1;

- Tecnomarmi S.r.l. (C.F. 03157280987), con sede legale a Nuvolera (BS), in via Mascagni, 8;

- Torri Silvano (C.F. 01036660171), con sede legale a Botticino (BS), in via Torino, 19/a;

- Trasporto Pietrame S.r.l. (C.F. 00638520981), con sede legale a Bedizzole (BS), in via Valpiana, 41;

subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate, che dovranno essere recepite nel provvedimento autorizzativo all'esercizio della cava, ferma restando l'acquisizione degli ulteriori pareri e autorizzazioni previsti dalle normative in materia di tutela ambientale e territoriale e fermo restando il rispetto delle ulteriori eventuali prescrizioni, anche più restrittive, che saranno impartite dall'Ente preposto alla Valutazione d'Impatto Ambientale relativa all'intera area, come previsto dal «Protocollo d'intesa finalizzato alla definizione delle procedure unificate di Valutazione d'Impatto Ambientale ed autorizzative per le cave di monte comprese nei comuni di Botticino, Nuvolera, Nuvolento, Serle, Paitone, in provincia di Brescia»:

#### 1. Atmosfera

a) Per il contenimento delle emissioni diffuse generate dalla coltivazione, dalla lavorazione e dalla movimentazione del materiale inerte devono essere praticate:

I. operazioni programmate di umidificazione e pulizia dei piazzali;

II. azioni di mitigazione delle polveri generate dai mezzi di movimentazione del materiale, quali la copertura, se tecnicamente fattibile, del materiale trasportato, o interventi di lavaggio e/o nebulizzazione dei mezzi stessi.

#### 2. Acque

##### 2.1.1. Acque superficiali

a) Entro un anno dall'approvazione del progetto di gestione produttiva, deve essere effettuato uno studio idraulico del Rio Cantir in coordinamento con gli altri Ambiti estrattivi interessati, al fine di prevedere il ripristino della sua funzionalità e l'esecuzione di opere di sistemazione dell'alveo e delle sponde.

b) Con riferimento al punto precedente, dovrà essere inoltre predisposto, entro un anno dall'approvazione del progetto di gestione produttiva, un piano di regimazione delle acque superficiali.

##### 2.1.2. Acque sotterranee

a) Entro 6 mesi dall'approvazione del progetto di gestione produttiva dovrà essere presentato alla Provincia di Brescia e ad ARPA un Piano di Monitoraggio qualitativo e quantitativo della sorgente «Fontanino».

b) Le aree su cui saranno collocati gli impianti di trattamento dei materiali inerti dovranno essere realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa di possibili sversamenti.

c) Eventuali recipienti fissi e mobili di sostanze potenzialmente inquinanti, quali ad esempio carburanti, oli e bitumi, devono essere provvisti di accessori e dispositivi atti a effettuare in con-

dizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento, rispettando le prescrizioni in termini di prevenzione degli incendi.

d) Qualsiasi sversamento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile, a secco.

#### 3. Rumore

a) Le ditte sono tenute a rispettare i limiti di immissione ed emissione previsti dal d.p.c.m. 1 marzo 1991.

b) Successivamente all'approvazione del Piano di Zonizzazione Acustica da parte del Comune di Nuvolera, le ditte sono tenute al rispetto dei limiti previsti dal Piano stesso.

c) Entro un anno dall'approvazione del progetto, le ditte dovranno effettuare una Valutazione di impatto acustico, da realizzarsi nel rispetto delle modalità previste dal d.m. del 16 marzo 1998, i cui risultati dovranno essere trasmessi agli Enti competenti. Tale campagna di misura dovrà consentire di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora. I punti di rilievo dovranno essere preventivamente comunicati ad ARPA e al Comune di Nuvolera. Qualora la suddetta valutazione evidenziasse il superamento dei limiti imposti dalla normativa, le ditte dovranno presentare, entro i successivi tre mesi, un Piano di Risparmio acustico, redatto in conformità con quanto previsto dalla d.g.r. n. 6906/01. Tale Valutazione potrà eventualmente essere effettuata, in accordo con il Comune di Nuvolento, successivamente all'approvazione del Piano di Zonizzazione Acustica del Comune, comunque non oltre 6 mesi dalla data di approvazione del Piano.

#### 4. Suolo

a) Le eventuali operazioni di carico, scarico e movimentazione di sostanze liquide potenzialmente pericolose devono essere condotte in modo da evitare che tali sostanze possano permeare nel suolo.

b) Qualsiasi sversamento, anche accidentale, dovrà essere contenuto e ripreso, per quanto possibile, a secco.

c) La ditta dovrà segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.

#### 5. Rifiuti

a) Le aree interessate a qualsiasi titolo da rifiuti liquidi, dovranno essere impermeabilizzate, e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa di possibili sversamenti; i recipienti fissi e mobili di rifiuti liquidi devono essere provvisti di accessori e dispositivi atti a effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento.

#### 6. Paesaggio

a) In accordo con le previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Brescia, dovrà essere eventualmente previsto il ripristino ambientale e paesistico delle aree interessate e del loro contesto, anche mediante trasformazioni progressive.

#### 7. Recupero ambientale

a) Il recupero ambientale al termine dell'attività dovrà essere realizzato conformemente a quanto previsto dal Piano Cave della provincia di Brescia.

b) La destinazione finale sarà a uso naturalistico.

2) di trasmettere il presente decreto: alle ditte 3 erre S.n.c., Bertoli Lino & Figli S.n.c., Bodei Guerino, Tecnomarmi S.r.l., Torri Silvano, Trasporto Pietrame S.r.l., alla Provincia di Brescia e al Comune di Nuvolera (BS);

3) di provvedere alla pubblicazione della sola parte dispositiva del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4) di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente atto sul sito web [www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/);

5) di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del d.p.r. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il dirigente dell'unità organizzativa  
tutela ambientale  
Angelo Elefanti

**D.d.s. 26 gennaio 2011 - n. 579**

**Derivazione di acque sotterranee da n. 2 fontanili siti nei comuni di Barbata e Fontanella (BG). Pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 6 e 23 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.. Proponente: Consorzio di Irrigazione acque Irrigue nel comune di Fontanella**

## IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

Visti:

– il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale», con specifico riferimento alla Parte Seconda, Titolo III,

– il d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 «Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale»; la l.r. 2 febbraio 2010, n. 5 «Norme in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale»;

– la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale» e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII Legislatura;

– la l.r. 2 febbraio 2010, n. 5 «Norme in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale»;

– la d.g.r. 2 novembre 1998, n. 39305 «Ricognizione circa le procedure amministrative previste dal d.p.r. 12 aprile 1996 e dalla Direttiva del Consiglio del 27 giugno 1985, n. 337/85/CEE»;

– la d.g.r. 27 novembre 1998, n. 39975, «Approvazione delle modalità d'attuazione della procedura di verifica e della procedura di valutazione d'impatto ambientale regionale, di cui alla d.g.r. 39305/98 - Istituzione di un apposito gruppo di lavoro presso l'Ufficio VIA del Servizio Sviluppo Sostenibile del Territorio della Direzione Generale Urbanistica e disciplina delle modalità d'acquisizione dei pareri degli enti interessati»;

Considerato che le sopraindicate deliberazioni di giunta regionale, pur richiamando la normativa in tema di VIA a suo tempo vigente, sono da ritenersi tuttora valide quale riferimento per l'espletamento delle procedure di verifica e di valutazione di impatto ambientale, in virtù dell'art. 35 (Disposizioni transitorie e finali) del d.lgs. 152/06, così come modificato dal d.lgs. 4/2008 e del sopravvenuto art. 14, comma 1 della l.r. 5/2010;

Preso atto che:

– con nota prot. n. Z1.2009.0009612 del 12 maggio 2009 è pervenuta al protocollo generale della Regione Lombardia da parte del Consorzio di Irrigazione acque Irrigue nel Comune di Fontanella, di seguito denominato Proponente, la richiesta di verifica di assoggettabilità, ai sensi degli artt. 6 e 20 del d.lgs. 152/06 e della l.r. 5/2010, alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale del progetto denominato: «Derivazione di acque sotterranee da n. 2 fontanili siti nei Comuni di Barbata e Fontanella (BG)»;

– la tipologia progettuale in esame è prevista al punto 7, lett. d) dell'Allegato IV alla parte seconda del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. ed al punto 7, lett. d) dell'Allegato B alla l.r. 5/2010 e s.m.i.,

– il progetto in questione non è localizzato in area naturale protetta così come definita ai sensi della legge 394/91, pertanto è sottoposto a verifica dell'assoggettabilità alla procedura di VIA ai sensi del d.lgs. 152/06;

– il Proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori in data 12 dicembre 2008, secondo le disposizioni di cui all'art. 8-bis, comma 3 della l.r. 20/99, dopo aver effettuato la valutazione economica degli interventi in parola;

– in data 15 maggio 2009 è avvenuta la pubblicazione, ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 152/06, dell'annuncio del deposito del progetto e dello studio d'impatto ambientale sul quotidiano «Giornale di Bergamo»;

– il Proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori in data 11 maggio 2009, secondo le disposizioni di cui all'art. 8-bis, comma 3 della l.r. 20/99, dopo aver effettuato la valutazione economica degli interventi in parola;

– con note in atti regionali prot. n. Z1.2009.0010654 del 25 maggio 2009 e prot. n. Z1.2010.0003008 del 16 febbraio 2010, il Proponente ha fornito, di propria iniziativa, integrazioni alla documentazione presentata;

– a seguito delle suddette integrazioni non è stata ritenuta necessaria la pubblicazione dell'avviso dell'avvenuto deposito, in quanto si tratta di elementi di approfondimento che non hanno mutato le caratteristiche salienti del progetto e la sua comprensione da parte del pubblico;

– la procedura di VIA è stata caratterizzata dai seguenti passaggi amministrativi: presentazione e sopralluogo in data 4 no-

vembre 2009, conferenza di concertazione dei pareri convocata per il giorno 17 maggio 2010, alla quale non si sono presentati i rappresentanti degli enti territorialmente interessati;

– a seguito delle suddette integrazioni non è stata ritenuta necessaria la pubblicazione dell'avviso dell'avvenuto deposito, in quanto si tratta di elementi di approfondimento che non hanno mutato le caratteristiche salienti del progetto e la sua comprensione da parte del pubblico;

Vista la documentazione depositata dal Proponente costituita dallo «Studio di impatto ambientale» e da una «Sintesi non tecnica», corredate da elaborati grafici progettuali;

Rilevato quanto segue in merito alle caratteristiche del progetto e alla sua localizzazione:

• la richiesta:

– è relativa alla derivazione di acque di prima falda dal «Fontanile Beccalino» e dal «Fontanile Serietto», siti rispettivamente in territorio dei Comuni di Fontanella e di Barbata;

– viene motivata con la necessità di integrare i prelievi già in atto (Naviglio Civico e altri fontanili presenti sul territorio), al fine di soddisfare il fabbisogno idrico dei fondi agricoli gestiti dal Proponente che riguardano un comprensorio di 1.391,47 ha in territorio dei Comuni di Fontanella, Barbata e Soncino;

• il progetto in esame prevede:

– la realizzazione, in corrispondenza della testa dei due predetti fontanili, di uno scavo a sezione circolare con diametro di 3 m, spinto alla profondità di - 4 m dal fondo del fontanile;

– la sistemazione all'interno dei suddetti scavi di una tubazione costituita da elementi fenestrati prefabbricati modulari in cemento armato, con il duplice scopo di sostenere le pareti di scavo e di favorire il richiamo delle acque freatiche;

– la tubazione in c.a. sarà:

a) munita di un idoneo sistema di chiusura con griglia metallica a maglia stretta per prevenire il rischio di cadute accidentali;

b) provvista di un tubo filtro finestrato di 250 mm, collegato ad una apparecchiatura di sollevamento rappresentata da una pompa ad asse verticale da 10' e con  $Q_{max} = 100$  l/s (già in possesso del Consorzio), funzionante con un trattore agricolo e destinata all'emungimento delle acque sotterranee;

• l'intervento verrà realizzato inizialmente a titolo sperimentale solo in corrispondenza del capofonte del «Fontanile Beccalino», al preciso scopo di valutare l'efficacia delle opere in oggetto, e soltanto in caso di esito positivo della sperimentazione, si procederà ad effettuare gli interventi anche sul capofonte del «Fontanile Serietto»;

• il fondo dei due fontanili interessati dal progetto risulta completamente asciutto per la maggior parte dell'anno, con presenza di acqua solo in occasione di prolungate ed intense precipitazioni;

• l'acqua emunta dalle opere di derivazione in progetto sarà immessa e fluirà naturalmente lungo le aste dei due fontanili, consentendo così la rivitalizzazione dei due corsi d'acqua, per venire poi utilizzate per l'irrigazione a scorrimento dei terreni consorziati;

Per quanto riguarda le ulteriori caratteristiche e dimensioni del progetto, le proposte per l'inserimento paesaggistico e le misure adottate per la mitigazione degli effetti sull'ambiente, si rimanda alla documentazione depositata agli atti dell'istruttoria;

Dato atto che:

• gli Enti locali interessati dal procedimento, benché convocati, non si sono presentati alla conferenza di concertazione dei pareri tenutasi il 17 maggio 2010 presso la sede della D.G. Territorio ed Urbanistica a Milano, in via Sasseti, 32/2; gli stessi si sono così espressi:

✓ il Comune di Fontanella, con nota del Responsabile di Settore n. 9016 del 7 dicembre 2010, in atti regionali n. T1.2010.0026361 del 9 dicembre 2010, ha comunicato l'insussistenza di problematiche connesse al progetto in esame;

✓ il Comune di Barbata, con nota del responsabile del procedimento n. 2507 del 4 novembre 2010, in atti regionali n. T1.2010.0023978 del 11 novembre 2010, ha comunicato l'insussistenza di problematiche connesse al progetto in esame;

✓ la Provincia di Bergamo, con nota prot. 57777 del 28 maggio 2010, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

• durante l'iter istruttorio relativo alla pronuncia di compatibilità ambientale, non è pervenuta alcuna osservazione ai sensi dell'art. 24, comma 4 del d.lgs. 152/06;

## Serie Ordinaria n. 5 - Mercoledì 02 febbraio 2011

Dato atto che sono pervenuti i seguenti pareri specialistici, da parte dei componenti il gruppo di lavoro preposto all'esame dello S.I.A.:

- D.G. Agricoltura – Struttura Sviluppo e tutela del territorio rurale e montano, con nota prot. n. M1.2010.0001983 del 1 febbraio 2010;

- A.S.L. Bergamo – Dipartimento di prevenzione medico, con nota prot. n. 0061661 del 6 maggio 2010

- ARPA – Dipartimento Provinciale di Milano – con nota prot. n. 85873 del 17 giugno 2010;

- Presidenza – Sede Territoriale di Bergamo, con nota prot. n. AE02.2010.0000563 del 18 giugno 2010;

- D.G. Sistemi Verdi e Paesaggio – Struttura Valutazione Paesistica di interventi, piani e programmi territoriali, con nota prot. n. F1.2010.0007409 del 7 settembre 2010;

Considerato che in merito al progetto e ai suoi effetti sull'ambiente - esaminata la documentazione depositata, visti i risultati del sopralluogo, acquisiti i pareri e i contributi delle Strutture componenti il Gruppo di lavoro per l'esame istruttorio, nonché i pareri espressi dagli Enti locali - dall'istruttoria condotta è emerso quanto segue:

- atmosfera, rumore e vibrazioni: in fase di esercizio delle opere in oggetto gli impatti sono connessi alle emissioni sonore ed ai gas di scarico prodotti dalla trattrice agricola che metterà in funzione la pompa. Tali impatti sono limitati alle effettive ore di utilizzo delle opere di captazione in progetto ed ai periodi dell'anno in cui ricadono le attività di irrigazione; inoltre la localizzazione del pozzo in piena campagna ovvero in una zona priva di abitazioni residenziali, comporta un impatto acustico sostanzialmente trascurabile e di ordine analogo a quello registrato nel corso delle normali attività agricole.

In fase di cantiere gli impatti sono circoscritti all'attività di escavazione per la posa in opera delle tubazioni fenestrate in c.a. (valutabile in circa 8 ore), a seguito del rumore prodotto durante la fase di scavo e delle emissioni dei gas di scarico e rumori causati dall'escavatore meccanico e dagli automezzi di trasporto.

Ulteriori impatti, limitati ai brevi e saltuari periodi di attività, si verificheranno durante le normali operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere a seguito del gas di scarico prodotti dai mezzi meccanici impiegati;

- Viabilità: il traffico veicolare dei mezzi pesanti indotto dall'attività in oggetto è limitato alla fase di cantiere e di manutenzione delle opere ed influirà molto marginalmente sulla viabilità esistente per l'esiguo numero di mezzi impiegati;

- Suolo e sottosuolo: non sono previsti impatti significativi se non nella fase di cantiere in relazione all'occupazione dei suoli durante le attività di escavazione e di posa in opera delle tubazioni;

- acque sotterranee: le opere in oggetto comportano modificazioni della superficie piezometrica; il calcolo teorico ha determinato un valore intorno ai 30 m del raggio di influenza generato dall'emungimento nel pozzo in condizioni di utilizzo. Dall'esame della relazione ambientale si evince che:

- l'abbassamento della falda a seguito dell'emungimento del pozzo non avrà ripercussioni negative sull'assetto idrico superficiale in quanto non sono stati individuati fenomeni di emergenza idrica (risorgive, zone umide, ecc.) o pozzi esistenti che possano risultare influenzati dalla derivazione in oggetto

- l'utilizzo dell'acqua per uso irriguo garantisce una certa ricarica della falda freatica;

- l'escavazione del pozzo non prevede l'impiego di sostanze potenzialmente inquinanti;

- paesaggio: gli effetti sono molto limitati per la ridotta visibilità dell'opera che viene realizzata sul fondo dell'alveo del fontanile ad una quota inferiore rispetto al p.c.;

- vegetazione: il progetto non interferisce con la vegetazione esistente e sugli ecosistemi in quanto non è previsto il taglio di essenze arboree di pregio forestale;

- fauna: la rivitalizzazione dei fontanili avrà effetti positivi sull'itiofauna ed un miglioramento della qualità della risorsa;

Ritenuto, per quanto sopra evidenziato e considerato, che:

- lo S.I.A. è stato condotto secondo quanto indicato dall'art. 22 del d.lgs. 152/06, risultando analizzati in modo complessivamente adeguato le componenti ed i fattori ambientali coinvolti dal progetto e individuati gli impatti e le linee fondamentali per la loro mitigazione e compensazione;

- è possibile esprimere una pronuncia di compatibilità ambientale positiva, con le prescrizioni ed alle condizioni elencate nella parte dispositiva del presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento concorre all'Obiettivo Operativo 6.5.3.5 «Valutazione degli Impatti Ambientali generati da Progetti e Programmi di intervento a valenza territoriale, nonché dalle infrastrutture strategiche di cui al Titolo III, capo IV, del d.lgs. 163/06 e attività connesse alla manifestazione di volontà d'intesa» del vigente PRS;

## DECRETA

1. di escludere dalla procedura di Valutazione d'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010, il progetto: «Derivazione di acque sotterranee da n. 2 fontanili siti nei Comuni di Barbata e Fontanella (BG)», secondo la soluzione progettuale indicata negli elaborati prodotti dal Proponente, a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni, che dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione e approvazione del progetto in parola:

a) adottare tutte le precauzioni indicate nel progetto e nello S.I.A., così come indicate dal Proponente nella documentazione depositata;

b) predisporre un programma di manutenzione ordinaria dei sistemi di captazione e dei capifonte dei due fontanili (anche nei periodi di non utilizzo), al fine di preservarne nel tempo l'efficienza e la funzionalità;

c) gli interventi in oggetto dovranno garantire:

1. la salvaguardia delle attuali sezioni idrauliche dei canali ricettori;

2. un costante deflusso d'acqua minimo vitale nei corsi d'acqua, evitando periodi di asciutta, al fine di salvaguardare l'ecosistema acquatico;

d) durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le soluzioni tecniche più idonee atte a minimizzare gli impatti generati ed a garantire la massima tutela di suolo e sottosuolo, atmosfera, corpi idrici superficiali ed acque sotterranee, nonché le condizioni di sicurezza degli addetti ai lavori;

e) in ordine alla produzione di terre da scavo il proponente dovrà comunicare preventivamente ad ARPA – Dipartimento di Bergamo le modalità di gestione delle stesse in conformità alle disposizioni di cui all'art. 186 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. ed ai criteri stabiliti dalla circolare ARPA prot. n. 79095 del 7 giugno 2007;

f) circa il fattore rumore si dovranno adottare, durante la fase di cantiere e di esercizio dell'impianto, tutti gli accorgimenti tecnici più idonei atti a garantire il rispetto dei limiti di emissione acustica previsti per l'area in esame dal piano di zonizzazione acustica approvato dai Comuni di Barbata e di Fontanella o in mancanza dei limiti normativi vigenti; l'eventuale utilizzo notturno delle derivazioni in parola, pur in assenza di ricettori nelle vicinanze, dovrà comunque essere subordinato ad una valutazione di previsione di maggior dettaglio dell'impatto acustico per accertare il rispetto dei valori limite di emissione e di immissione, di cui alla legge 26 ottobre 1995, n. 447;

g) valutare l'opportunità di realizzare la prevista piattaforma in cemento, adibita alla sosta del trattore destinato al funzionamento della pompa, con altre tipologie di materiale;

h) al fine di accertare un eventuale depauperamento della falda superficiale captata (ricarica insufficiente), di garantire l'utilizzo ottimale della risorsa e di verificare la compatibilità della portata massima di progetto con la risorsa idrica sotterranea, predisporre in accordo con ARPA e la Provincia di Bergamo, un programma di monitoraggio dei livelli piezometrici e della qualità delle acque di prima falda, per un controllo periodico della situazione idrogeologica locale, anche eventualmente rideterminando i quantitativi di prelievo dalla falda superficiale

i) comunicare agli Enti interessati i giorni stabiliti per l'effettuazione delle prove di portata sulle 2 derivazioni in parola;

j) la viabilità d'accesso all'area di cantiere dovrà essere preventivamente concordata con i Comuni interessati, e comunque dovrà avvenire limitando al minimo i possibili disagi per la popolazione residente;

k) in fase di autorizzazione da parte della Provincia di Bergamo, dovrà comunque essere confermata l'assenza di eventuali interferenze negative connesse al prelievo delle opere in questione con gli altri pozzi presenti in un intorno significativo, che emungono dalla prima falda acquifera, nonché con i fontanili, le zone umide ed eventuali aree con emergenze idriche presenti nel territorio in un intorno significativo a monte e soprattutto a valle dell'impianto;



l) in caso di abbandono delle opere in oggetto o di cambiamento della destinazione d'uso delle aree in parola, al fine di garantire il ripristino delle condizioni preesistenti, dovranno essere adottate, ai fini della salvaguardia dell'integrità della risorsa idrica sotterranea, soluzioni tecniche (riempimento delle aree scavate con materiali inerti) tali da evitare che le opere stesse possano costituire un elemento di potenziale inquinamento delle acque sotterranee;

m) adottare tutte le soluzioni tecniche più idonee al fine di garantire le condizioni di sicurezza del sito e delle apparecchiature esistenti;

n) prevedere la realizzazione di opere di compensazione/mitigazione, costituite da:

– una fascia di essenze arboree ed arbustive autoctone, messe a dimora lungo il perimetro delle aree di intervento, secondo le indicazioni fornite dal competente Settore della Provincia di Bergamo;

– incrementare la fascia ripariale presente presso il bordo dei corsi d'acqua, integrando la vegetazione arborea ed arbustiva esistente e controllando la diffusione dei rovi;

– salvaguardare i potenziali rifugi per la fauna;

– in fase di cantiere e di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere contenere gli interventi di disturbo sulle sponde dei corsi d'acqua, soprattutto nelle fasi di accesso alle aree di intervento;

2. la Provincia di Bergamo, in qualità di Autorità competente all'autorizzazione del progetto in parola, è tenuta a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui ai precedenti punti 1, così come recepite nel provvedimento di approvazione, e a segnalare tempestivamente alla Struttura VIA eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/06;

3. ai sensi dell'art. 26, comma 6, del d.lgs. 152/06, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

4. di trasmettere copia del presente decreto al Consorzio di Irrigazione Acque Irrigue nel Comune di Fontanella, con sede in Piazza 26 Aprile 75 - 24056 Fontanella (BG);

5. di informare contestualmente i seguenti soggetti dell'avvenuta decisione finale e delle modalità di reperimento della stessa:

- Provincia di Bergamo;
- Comune di Fontanella (BG);
- Comune di Barbata (BG);
- ARPA Sede Centrale di Milano;

6. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web [www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/);

7. contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R della Lombardia secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il dirigente  
Filippo Dadone

Serie Ordinaria n. 5 - Mercoledì 02 febbraio 2011

**D.d.s. 27 gennaio 2011 - n. 657**  
**Nuovo impianto idroelettrico ad acqua fluente con derivazione dai torrenti Fraina e Premaniga, nel comune di Premana (LC).**  
**Proponente: Energia Futuro s.r.l. Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. 152/2006**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VALUTAZIONE  
DI IMPATTO AMBIENTALE

OMISSIS  
DECRETA

1. di escludere dalla procedura di Valutazione d'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06, il progetto di «nuovo impianto idroelettrico ad acqua fluente con derivazione dai torrenti Fraina e Premaniga, nel Comune di Premana (LC)», presentato dalla società Energia Futuro s.r.l. (Proponente), a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni, che dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione e approvazione del progetto in parola:

a. dovranno essere puntualmente adottate tutte le precauzioni e pienamente attuate tutte le misure di mitigazione/monitoraggio prefigurate nel progetto e prescritte nel seguito;

b. gli interventi in progetto siano soggetti ad uno studio di compatibilità con le condizioni del dissesto validato dall'Autorità competente, secondo quanto indicato all'art. 9 comma 9 delle NTA del PAI; in particolare, tale studio dovrà indicare, descrivere e localizzare gli eventuali interventi di consolidamento di versante necessari per evitare l'innesco di fenomeni franosi durante le operazioni di scavo (con specifico riferimento alla posa della tubazione ed alla fase di ripristino ambientale) e per garantire un adeguato livello di sicurezza del cantiere;

c. relativamente agli aspetti progettuali:

c1. la realizzazione di manufatti lungo l'alveo non dovrà ridurre la sezione di deflusso del corso d'acqua; tutte le tipologie di opere di difesa spondale e di ripristino di versante dovranno essere realizzate nel rispetto delle direttive regionali vigenti in materia di ingegneria naturalistica (d.g.r. 29567/97 e 48740/00);

c2. gli attraversamenti fluviali della condotta dovranno essere realizzati in modo da non interferire né sulle condizioni idrauliche, né sulla continuità ecologica del corso d'acqua; dovranno, inoltre, essere fornite precise indicazioni circa le modalità di attraversamento del versante, le cautele necessarie ad assicurare la stabilità del terreno e il successivo ripristino ambientale;

c3. sia prevista la modulabilità del DMV, che dovrà essere garantita da sistemi automatizzati, così come l'acquisizione dei dati di portata, a monte e a valle dell'opera di presa;

c4. i successivi approfondimenti progettuali dovranno indicare nel dettaglio le modalità di realizzazione dell'allacciamento della centrale alla rete di distribuzione elettrica;

d. relativamente agli aspetti cantieristici, il progetto definitivo/esecutivo dovrà definire:

d1. le modalità di trasporto del materiale e delle attrezzature, nonché le cautele necessarie a diminuire l'emissione di polveri (lavaggio pneumatici, copertura con teli dei carichi, ecc.);

d2. un dettaglio del cronoprogramma dei lavori, che dovrà essere predisposto in modo da evitare interferenze con l'attività biologica delle specie animali presenti, in particolare rispetto ai cicli riproduttivi della fauna ittica;

d3. l'utilizzo di macchinari di cantiere a norma di legge, con l'obiettivo di ridurre alla fonte le emissioni nell'ambiente circostante;

d4. durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tecniche idonee a garantire la massima tutela di suolo, sottosuolo, acque superficiali, atmosfera, rumore e vibrazioni, nonché tutte le cautele necessarie ad assicurare la sicurezza del cantiere, fermi restando gli accorgimenti presentati nel progetto e in premessa, in particolare rispetto alle cautele necessarie per evitare la contaminazione delle acque e per prevenire sversamenti di liquidi classificabili come rifiuti pericolosi (oli, filtri e stracci sporchi di olio), per i quali dovrà essere prevista un'area appositamente attrezzata per la loro manipolazione e contenimento in caso di sversamenti accidentali o errori nelle manovre di carico e/o scarico;

d5. relativamente agli scavi, non sia previsto lo stoccaggio su superfici diverse da quelle di cantiere o già antropizzate, per non deturpare l'aspetto del paesaggio naturale;

e. relativamente agli aspetti ecologici:

e1. siano definite in accordo con il competente Ufficio provinciale le caratteristiche del passaggio per i pesci in corrispon-

denza delle traverse di presa, privilegiando soluzioni progettuali che riproducano situazioni naturali compatibili con l'ambiente circostante ed evitando, pertanto, la tipologia «Denil» indicata negli elaborati progettuali;

e2. le successive fasi progettuali dovranno prevedere interventi compensativi e mitigativi di carattere paesistico e naturalistico-ecologico, con particolare riguardo per l'ecosistema fluviale, da definire in accordo con i competenti Uffici della Provincia di Lecco; andranno quantificate le superfici a bosco da rimuovere per la realizzazione dell'intervento e prevista la ripiantumazione in accordo con gli Enti territorialmente competenti in ottemperanza a quanto disposto dalla d.g.r. n. VIII/675 del 21 settembre 2005 e s.m.i.;

e3. dovrà essere effettuato un monitoraggio sitospecifico ambientale ex ante, in itinere ed ex post di durata almeno triennale e a cadenza annuale, con particolare riferimento ai periodi più critici, al fine di verificare l'effettiva validità dei rilasci del DMV proposto e la sussistenza di tutti gli habitat presenti; dovrà essere, inoltre, verificata l'incidenza della derivazione sul corso d'acqua per soddisfare il raggiungimento degli obiettivi posti dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Po; tale monitoraggio dovrà essere concordato con ARPA Lombardia e con l'Autorità competente per il rilascio della concessione e dovrà essere sviluppato in coerenza con quanto disposto dal d.lgs. 152/06 e dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Po;

e4. qualora i risultati di tali campionamenti evidenziassero una situazione di stress ambientale non sostenibile, dovrà essere previsto - in accordo con gli Enti competenti - un congruo adeguamento del DMV sino a che non venga recuperata la funzionalità dei microhabitat così come attualmente presenti, nonché la variabilità della popolazione ittica, così come individuata nello studio di caratterizzazione eseguito;

f. l'attività di cantiere, in ordine all'impatto acustico, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Comune, ai sensi dell'art. 8 della l.r. 13/01, ottemperando alle eventuali prescrizioni tecniche che verranno impartite;

g. quale misura di compensazione si indica la posa di un cavidotto in contemporanea alla posa della condotta forzata, che dalla centrale raggiunge le opere di presa e, quindi, gli insediamenti abitativi attualmente sprovvisti di elettrificazione;

h. l'inserimento paesaggistico di tutte le opere dovrà essere verificato in sede di relativa autorizzazione, ai sensi d.lgs. 42/04; la relazione paesaggistica, redatta in ottemperanza alla d.g.r. 2121/06, dovrà evidenziare, anche con tecniche di rendering, l'efficacia di tutti gli interventi di mitigazione ambientale;

2. di demandare alla Provincia di Lecco la verifica di compatibilità dell'opera anche alla luce delle disposizioni di cui al PTUA e alla d.g.r. 16065/04;

3. la Provincia di Lecco, in qualità di Autorità competente al rilascio della concessione di derivazione d'acqua è tenuta a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, e a segnalare tempestivamente alla Struttura VIA eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/06;

4. di trasmettere copia del presente decreto a Energia Futuro s.r.l. (Proponente);

5. di informare contestualmente i seguenti soggetti dell'avvenuta decisione finale e delle modalità di reperimento della stessa:

- Comune di Premana;
- Provincia di Lecco;
- Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera;
- ARPA Lombardia;

6. di provvedere alla pubblicazione sul B.U.R.L. della sola parte dispositiva del presente decreto;

7. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web [www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/);

8. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile il ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il dirigente  
Filippo Dadone

**D.d.s. 27 gennaio 2011 - n. 658**

**Modifiche al programma di recupero urbano del quartiere ERP - Ex Incis, comparto ex Enpam e area di proprietà comunale, in comune di Pieve Emanuele (MI). Proponente: ALER Milano. Verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VALUTAZIONI  
DI IMPATTO AMBIENTALE

OMISSIS

DECRETA

1. Di escludere dalla procedura di Valutazione d'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006, il progetto di modifiche al programma di recupero urbano del quartiere ERP - ex INCIS, comparto ex ENPAM e area di proprietà comunale, nel Comune di Pieve Emanuele (MI), presentato da ALER Milano, a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni, che dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione e approvazione del progetto in parola:

a. riguardo alle emissioni in atmosfera e al controllo della diffusione di polveri:

a1. si persegua la minimizzazione delle emissioni di polveri e inquinanti in atmosfera mediante operazioni di innaffiamento dei piazzali e delle piste di cantiere, il lavaggio delle ruote e della carrozzeria dei mezzi in uscita dai cantieri, l'utilizzo di macchine operatrici alimentate con carburanti a basso tenore di zolfo e dotate di filtri per l'abbattimento del particolato, l'ottimizzazione del carico dei mezzi di trasporto, la protezione dei depositi di materiale allo stato solido polverulento;

a2. i depositi di materiale sciolto in cumuli caratterizzati da frequente movimentazione, in caso di vento, siano protetti da barriere e umidificati e quelli con scarsa movimentazione protetti mediante coperture quali teli e stuoie;

a3. in condizioni climatiche favorevoli alla dispersione delle polveri, vista la particolare sensibilità dei recettori - via dei Pini e via delle Rose - è opportuno sospendere temporaneamente le attività su quei fronti;

a4. i gruppi elettrici che verranno impiegati per la produzione di energia elettrica a supporto degli eventuali allacciamenti alla rete elettrica, dovranno essere dotati di adeguati filtri atti a ridurre le emissioni in atmosfera;

b. circa il fattore rumore in fase di cantiere e di esercizio:

b1. in corrispondenza del comparto residenziale via delle Rose e via dei Pini siano posti in essere barriere antirumore mobili, al fine di limitare le emissioni sonore a carico dei suddetti recettori sensibili;

c. circa la componente suolo, acque superficiali e sotterranee:

c1 in fase di esecuzione dei lavori sia garantita la tutela della qualità delle acque superficiali e sotterranee, dando puntuale attuazione agli interventi ed azioni proposti dal progetto; i rifiuti derivanti dal cantiere siano recapitati a smaltimento o a recupero in base alla loro tipologia;

c2 tutte le opere che prevedono lo stoccaggio o la circolazione di fluidi pericolosi, come fognature, scarichi e serbatoi devono essere realizzati senza pregiudizio per la falda;

c3 in fase di rimozione dei serbatoi contenenti gasolio dovranno essere eseguiti indagini nel sottosuolo al fine di accertare la presenza o meno di contaminazioni nei terreni; nel caso di terreni contaminati si dovrà procedere con attività di bonifica e di smaltimento degli stessi;

c4 nelle aree in cui risulta possibile lo sversamento di sostanze inquinanti, quali le aree di parcheggio ed in corrispondenza della zona di lavaggio dei mezzi operativi, venga posta in opera una pavimentazione impermeabile, delimitata da cordoli rialzati, al fine di consentire la raccolta delle acque meteoriche ed il relativo smaltimento con allaccio alla fognatura esistente;

d. le cabine elettriche di trasformazione secondarie per la Media Tensione siano installate sufficientemente distanti da luoghi destinati a permanenza prolungata di persone [residenza, uffici e in genere postazioni fisse di lavoro];

e. il sistema di illuminazione esterno sia conforme alle indicazioni della l.r. 17/2000 e alla d.g.r. VII/6162 del 20.09.2001, per quanto attiene alla riduzione dell'inquinamento luminoso e dei consumi energetici;

f. al completamento dell'intervento dovrà essere predisposto un programma di monitoraggio acustico post operam, finalizzato alla verifica del rispetto dei limiti di rumore ed all'individuazione e definizione delle misure di mitigazione eventualmente necessarie per conseguire tale obiettivo; il programma dovrà specificare localizzazione e modalità delle misure di rumore e durata complessiva del monitoraggio, da determinarsi in funzione della numerosità e complessità dei rilievi fonometrici da eseguire; al termine del monitoraggio dovrà essere predisposta ed inviata al Comune ed ARPA Lombardia una relazione sugli esiti del programma, riportante i livelli di rumore rilevati, la valutazione della loro conformità ai limiti e l'indicazione delle misure mitigative che risultassero necessarie per conseguire il rispetto dei limiti di rumore, nonché dei relativi tempi di attuazione;

2. il Comune di Pieve Emanuele, in qualità di Autorità competente all'autorizzazione del progetto in parola, è tenuta a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, così come recepite nel provvedimento di autorizzazione, e a segnalare tempestivamente alla Struttura VIA eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

3. di trasmettere copia del presente decreto all'ALER di Milano (Proponente);

4. di informare contestualmente i seguenti soggetti dell'avvenuta decisione finale e delle modalità di reperimento della stessa:

- Comune di Pieve Emanuele;
- Provincia di Milano;
- Unità Organizzativa Politiche per la casa della D.G. Casa e Opere Pubbliche - Regione Lombardia;
- ARPA Lombardia;

5. di provvedere alla pubblicazione sul BURL della sola parte dispositiva del presente decreto;

6. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web [www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/);

7. contro il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale presso il TAR della Lombardia secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il dirigente  
Filippo Dadone

Serie Ordinaria n. 5 - Mercoledì 02 febbraio 2011

**D.d.s. 28 gennaio 2011 - n. 713**  
**Nuovo impianto idroelettrico «Alto Varrone» ad acqua fluente sul torrente Varrone, nel comune di Premana (LC). Proponente: E.R.VA. s.r.l.. Verifica ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. 152/2006**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VALUTAZIONE  
DI IMPATTO AMBIENTALE  
OMISSIS  
DECRETA

1. di escludere dalla procedura di Valutazione d'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06, il progetto di «nuovo impianto idroelettrico Alto Varrone ad acqua fluente sul torrente Varrone, nel comune di Premana (LC)», presentato dalla società E.R.VA. Energia Rinnovabile Valtellinese s.r.l. (Proponente), a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni, che dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione e approvazione del progetto in parola:

a. dovranno essere puntualmente adottate tutte le precauzioni e pienamente attuate tutte le misure di mitigazione/monitoraggio prefigurate nel progetto e prescritte nel seguito;

b. sia predisposto a cura del Proponente uno studio di compatibilità dell'intervento con lo stato di dissesto esistente validato dall'Autorità competente, ai sensi di quanto disposto dall'art. 9 comma 7 delle NTA del PAI; in particolare, tale studio dovrà indicare, descrivere e localizzare gli eventuali interventi di consolidamento di versante necessari per evitare l'innescio di fenomeni franosi durante le operazioni di scavo (Con specifico riferimento alla posa della tubazione ed alla fase di ripristino ambientale) e per garantire un adeguato livello di sicurezza del cantiere;

c. l'attività di cantiere, in ordine all'impatto acustico, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Comune, ai sensi dell'art. 8 della l.r. 13/01, ottemperando alle eventuali prescrizioni tecniche che verranno impartite;

d. relativamente agli aspetti progettuali:

d1. la realizzazione di manufatti lungo l'alveo non dovrà ridurre la sezione di deflusso del corso d'acqua; tutte le tipologie di opere di difesa spondale e di ripristino di versante dovranno essere realizzate nel rispetto delle direttive regionali vigenti in materia di ingegneria naturalistica (d.g.r. 29567/97 e 48740/00);

d2. gli attraversamenti fluviali della condotta dovranno essere realizzati in modo da non interferire né sulle condizioni idrauliche, né sulla continuità ecologica del corso d'acqua; dovranno, inoltre, essere fornite precise indicazioni circa le modalità di attraversamento del versante, le cautele necessarie ad assicurare la stabilità del terreno e il successivo ripristino ambientale

d3. sia prevista la modulabilità del DMV, che dovrà essere garantita da sistemi automatizzati, così come l'acquisizione dei dati di portata, a monte e a valle dell'opera di presa;

d4. per far fronte alle eventuali problematiche connesse ai ruscellamenti delle acque superficiali, si preveda un adeguato drenaggio nella fase esecutiva dei lavori mediante una canalina superficiale a monte degli scavi con recettore adeguatamente definito;

d5. i successivi approfondimenti progettuali dovranno indicare nel dettaglio le modalità di realizzazione dell'allacciamento della centrale alla rete di distribuzione elettrica;

e. relativamente agli aspetti cantieristici:

e1. il progetto definitivo/esecutivo dovrà definire:

- le modalità di trasporto del materiale e delle attrezzature, nonché le cautele necessarie a diminuire l'emissione di polveri (lavaggio pneumatici, copertura con teli dei carichi, ecc.);

- un dettaglio del cronoprogramma dei lavori, che dovrà essere predisposto in modo da evitare interferenze con l'attività biologica delle specie animali presenti, in particolare rispetto ai cicli riproduttivi della fauna ittica;

- l'utilizzo di macchinari di cantiere a norma di legge, con l'obiettivo di ridurre alla fonte le emissioni nell'ambiente circostante;

e2. durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tecniche idonee a garantire la massima tutela di suolo, sottosuolo, acque superficiali, atmosfera, rumore e vibrazioni, nonché tutte le cautele necessarie ad assicurare la sicurezza del cantiere, fermi restando gli accorgimenti presentati nel progetto e in premessa, in particolare rispetto alle cautele necessarie per evitare la contaminazione delle acque e per prevenire sversamenti di liquidi classificabili come rifiuti pericolosi (oli, filtri e stracci sporchi di olio), per i quali dovrà essere prevista un'area apposita-

mente attrezzata per la loro manipolazione e contenimento in caso di sversamenti accidentali o errori nelle manovre di carico e/o scarico;

e3. relativamente agli scavi, non sia previsto lo stoccaggio su superfici diverse da quelle di cantiere o già antropizzate, per non deturpare l'aspetto del paesaggio naturale; nei settori di maggiore movimentazione di terre e/o scavi, in caso di pioggia, i lavori dovranno essere preferibilmente sospesi dopo aver provveduto a ricoprire i fronti di scavo con teli impermeabili; la gestione delle terre e rocce da scavo dovrà essere condotta secondo i criteri della Circolare ARPA prof. 79095 del 7 giugno 07, conformemente a quanto previsto dall'art. 186 dell'allora vigente d.lgs. 152/06;

f. relativamente agli aspetti ecologici:

f1. siano definite in accordo con il competente Ufficio provinciale le caratteristiche del passaggio per i pesci in corrispondenza della traversa di presa, privilegiando soluzioni progettuali che riproducono situazioni naturali compatibili con l'ambiente circostante;

f2. le successive fasi progettuali dovranno prevedere interventi compensativi e mitigativi di carattere paesistico e naturalistico-ecologico, con particolare riguardo per l'ecosistema fluviale, da definire in accordo con i competenti Uffici della Provincia di Lecco; andranno quantificate le superfici a bosco da rimuovere per la realizzazione dell'intervento e prevista la ripiantumazione in accordo con gli Enti territorialmente competenti in ottemperanza a quanto disposto dalla d.g.r. n. VIII/675 del 21 settembre 2005 e s.m.i.;

f3. dovrà essere effettuato un monitoraggio sitospecifico ambientale ex ante, in itinere ed ex post di durata almeno triennale e a cadenza annuale, con particolare riferimento ai periodi più critici, al fine di verificare l'effettiva validità dei rilasci del DMV proposto e la sussistenza di tutti gli habitat presenti; dovrà essere, inoltre, verificata l'incidenza della derivazione sul corso d'acqua per soddisfare il raggiungimento degli obiettivi posti dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Po; tale monitoraggio dovrà essere concordato con ARPA Lombardia e con l'Autorità competente per il rilascio della concessione e dovrà essere sviluppato in coerenza con quanto disposto dal d.lgs. 152/06 e dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Po;

f4. qualora i risultati di tali campionamenti evidenziassero una situazione di stress ambientale non sostenibile, dovrà essere previsto - in accordo con gli Enti competenti - un congruo adeguamento del DMV sino a che non venga recuperata la funzionalità dei microhabitat così come attualmente presenti, nonché la variabilità della popolazione ittica, così come individuata nello studio di caratterizzazione eseguito;

g. quale misura di compensazione si indica la posa di un cavidotto in contemporanea alla posa della condotta forzata, che dalla centrale raggiunge le opere di presa e, quindi, gli insediamenti abitativi attualmente sprovvisti di elettrificazione;

h. l'inserimento paesaggistico di tutte le opere dovrà essere verificato in sede di relativa autorizzazione, ai sensi d.lgs. 42/04; la relazione paesaggistica, redatta in ottemperanza alla d.g.r. 2121/06, dovrà evidenziare, anche con tecniche di rendering, l'efficacia di tutti gli interventi di mitigazione ambientale;

2. di demandare alla Provincia di Lecco la verifica di compatibilità dell'opera anche alla luce delle disposizioni di cui al PTUA e alla d.g.r. 16065/04;

3. la Provincia di Lecco, in qualità di Autorità competente al rilascio della concessione di derivazione d'acqua è tenuta a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, e a segnalare tempestivamente alla Struttura VIA eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/06;

4. di trasmettere copia del presente decreto a E.R.VA. Energia Rinnovabile Valtellinese s.r.l. (Proponente);

5. di informare contestualmente i seguenti soggetti dell'avvenuta decisione finale e delle modalità di reperimento della stessa:

- Comune di Premana;

- Provincia di Lecco;

- Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera;

- ARPA Lombardia;

6. di provvedere alla pubblicazione sul B.U.R.L. della sola parte dispositiva del presente decreto;

7. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web [www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/);



8. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il TAR della Lombardia secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 Luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il dirigente  
Filippo Dadone

Serie Ordinaria n. 5 - Mercoledì 02 febbraio 2011

**D.d.s. 31 gennaio 2011 - n. 765**  
**Programma integrato di intervento «Cascina Merlata»**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VALUTAZIONE  
D'IMPATTO AMBIENTALE

OMISSIS  
DECRETA

1) di esprimere – ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 152/2006 - giudizio positivo in ordine alla compatibilità ambientale relativa a «PIL Cascina Merlata» nel Comune di Milano (Mi). – d.g.c. n. 2432/2008 del Comune di Milano per la promozione dell'A.d.P.; d.g.r. VIII/9068 del 4 marzo 2009 di adesione alla proposta di A.d.P. - secondo la soluzione progettuale prospettata negli elaborati depositati dal Proponente «Cascina Merlata S.p.A.» a condizione che siano ottemperate le prescrizioni che dovranno essere espressamente recepite nei successivi iter e provvedimenti di autorizzazione e approvazione dei progetti stessi contenute nel capitolo 9 della Relazione Istruttoria, «Allegato A» parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2) di prevedere, con successivo atto, l'istituzione dell' «Osservatorio Ambientale» per le motivazioni e con le finalità meglio specificate nel paragrafo 8.4 della Relazione Istruttoria, «Allegato A» parte integrante e sostanziale del presente decreto. Gli oneri derivanti dall'attività dell'Osservatorio saranno posti in capo al Proponente;

3) di trasmettere copia del presente decreto a Cascina Merlata S.p.A.;

4) di informare contestualmente i seguenti soggetti dell'avvenuta decisione finale e delle modalità di reperimento della stessa:

- Comune di Milano (MI);
- Provincia di Milano;
- ARPA;
- Consorzio Villoresti Est Ticino;
- ASL di Milano;

5) di provvedere alla pubblicazione sul BURL della sola parte dispositiva del presente decreto;

6) di provvedere altresì alla pubblicazione del testo integrale del decreto e della Relazione Istruttoria «Allegato A», parte integrante e sostanziale, sul sito web della Regione Lombardia [www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/);

7) di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R della Lombardia secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il dirigente  
Filippo Dadone

**D.d.s. 31 gennaio 2011 - n. 783**

**Nuovo impianto Idroelettrico ad acqua fluente sul torrente Varrone - Centrale Varrone Alto, nel comune di Premana (LC).  
Proponente: Energia Futuro s.r.l. Verifica ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. 152/2006**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VALUTAZIONE  
DI IMPATTO AMBIENTALE

OMISSIS

DECRETA

1. di escludere dalla procedura di Valutazione d'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06, il progetto di «nuovo impianto idroelettrico ad acqua fluente sul torrente Varrone - centrale Varrone Alto, nel Comune di Premana (LC)», presentato dalla società Energia Futuro s.r.l. (Proponente), a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni, che dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione e approvazione del progetto in parola:

a. dovranno essere puntualmente adottate tutte le precauzioni e pienamente attuate tutte le misure di mitigazione/monitoraggio prefigurate nel progetto e prescritte nel seguito;

b. sia predisposto a cura del Proponente uno studio di compatibilità dell'intervento con lo stato di dissesto esistente validato dall'Autorità competente, ai sensi di quanto disposto dall'art. 9 comma 7 delle NTA del PAI; in particolare, tale studio dovrà indicare, descrivere e localizzare gli eventuali interventi di consolidamento di versante necessari per evitare l'innescio di fenomeni franosi durante le operazioni di scavo (con specifico riferimento alla posa della tubazione ed alla fase di ripristino ambientale) e per garantire un adeguato livello di sicurezza del cantiere;

c. l'attività di cantiere, in ordine all'impatto acustico, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Comune, ai sensi dell'art. 8 della l.r. 13/01, ottemperando alle eventuali prescrizioni tecniche che verranno impartite;

d. relativamente agli aspetti progettuali:

d1. si valuti l'opportunità di localizzare l'opera di presa in una posizione più a valle rispetto a quella in progetto, in particolare in corrispondenza della prima briglia presente in alveo (a quota 1131 m.s.l.m.) a valle dell'esistente ponticello per l'Alpe Casarsa, al fine di una migliore salvaguardia dell'ambito in fregio al torrente, caratterizzato da pregio fruivolo-ricreativo;

d2. la realizzazione di manufatti lungo l'alveo non dovrà ridurre la sezione di deflusso del corso d'acqua; tutte le tipologie di opere di difesa spondale e di ripristino di versante dovranno essere realizzate nel rispetto delle direttive regionali vigenti in materia di ingegneria naturalistica (d.g.r. 29567/97 e 48740/00);

d3. gli attraversamenti fluviali della condotta dovranno essere realizzati in modo da non interferire né sulle condizioni idrauliche, né sulla continuità ecologica del corso d'acqua; dovranno, inoltre, essere fornite precise indicazioni circa le modalità di attraversamento del versante, le cautele necessarie ad assicurare la stabilità del terreno e il successivo ripristino ambientale;

d4. sia previsto, anche secondo le indicazioni della Provincia di Lecco competente al rilascio della concessione di derivazione d'acqua - un aumento del DMV - per il quale dovrà, comunque, essere assicurata la modulabilità, come previsto dal progetto depositato - rispetto al valore di progetto, sino al 20% della portata media naturale del torrente; sia prevista, inoltre, l'acquisizione dei dati di portata, a monte e a valle dell'opera di presa;

d5. per far fronte alle eventuali problematiche connesse ai ruscellamenti delle acque superficiali, si preveda un adeguato drenaggio nella fase esecutiva dei lavori mediante una canaletta superficiale a monte degli scavi con recettore adeguatamente definito;

d6. i successivi approfondimenti progettuali dovranno indicare nel dettaglio le modalità di realizzazione dell'allacciamento della centrale alla rete di distribuzione elettrica;

e. relativamente agli aspetti cantieristici:

e1. il progetto definitivo/esecutivo dovrà definire:

- le modalità di trasporto del materiale e delle attrezzature, nonché le cautele necessarie a diminuire l'emissione di polveri (lavaggio pneumatici, copertura con teli dei carichi, ecc.);

- un dettagliato cronoprogramma dei lavori, che dovrà essere predisposto in modo da evitare interferenze con l'attività biologica delle specie animali presenti, in particolare rispetto ai cicli riproduttivi della fauna ittica;

- l'utilizzo di macchinari di cantiere a norma di legge, con l'obiettivo di ridurre alla fonte le emissioni nell'ambiente circostante;

e2. durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tecniche idonee a garantire la massima tutela di suolo, sottosuolo, acque superficiali, atmosfera, rumore e vibrazioni, nonché tutte le cautele necessarie ad assicurare la sicurezza del cantiere, fermi restando gli accorgimenti presentati nel progetto e in premessa, in particolare rispetto alle cautele necessarie per evitare la contaminazione delle acque e per prevenire sversamenti di liquidi classificabili come rifiuti pericolosi (oli, filtri e stracci sporchi di olio), per i quali dovrà essere prevista un'area appositamente attrezzata per la loro manipolazione e contenimento in caso di sversamenti accidentali o errori nelle manovre di carico e/o scarico;

e3. relativamente agli scavi, non sia previsto lo stoccaggio su superfici diverse da quelle di cantiere o già antropizzate, per non deturpare l'aspetto del paesaggio naturale; nei settori di maggiore movimentazione di terre e/o scavi, in caso di pioggia, i lavori dovranno essere preferibilmente sospesi dopo aver provveduto a ricoprire i fronti di scavo con teli impermeabili; la gestione delle terre e rocce da scavo dovrà essere condotta secondo i criteri della Circolare ARPA prof. 79095 del 07/6/07, conformemente a quanto previsto dall'art. 186 dell'allora vigente d.lgs. 152/06;

f. relativamente agli aspetti ecologici:

f1. siano definite in accordo con il competente Ufficio provinciale le caratteristiche del passaggio per i pesci in corrispondenza della traversa di presa, privilegiando soluzioni progettuali che riproducano situazioni naturali compatibili con l'ambiente circostante;

f2. le successive fasi progettuali dovranno prevedere interventi compensativi e mitigativi di carattere paesistico e naturalistico-ecologico, con particolare riguardo per l'ecosistema fluviale, da definire in accordo con i competenti Uffici della Provincia di Lecco; andranno quantificate le superfici a bosco da rimuovere per la realizzazione dell'intervento e prevista la ripiantumazione in accordo con gli Enti territorialmente competenti in ottemperanza a quanto disposto dalla d.g.r. n. VIII/675 del 21.09.2005 e s.m.i.;

f3. dovrà essere effettuato un monitoraggio sitospecifico ambientale ex ante, in itinere ed ex post di durata almeno triennale e a cadenza annuale, con particolare riferimento ai periodi più critici, al fine di verificare l'effettiva validità dei rilasci del DMV proposto e la sussistenza di tutti gli habitat presenti; dovrà essere, inoltre, verificata l'incidenza della derivazione sul corso d'acqua per soddisfare il raggiungimento degli obiettivi posti dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Po; tale monitoraggio dovrà essere concordato con ARPA Lombardia e con l'Autorità competente per il rilascio della concessione e dovrà essere sviluppato in coerenza con quanto disposto dal d.lgs. 152/06 e dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Po;

f4. qualora i risultati di tali campionamenti evidenziassero una situazione di stress ambientale non sostenibile, dovrà essere previsto - in accordo con gli Enti competenti - un congruo adeguamento del DMV sino a che non venga recuperata la funzionalità dei microhabitat così come attualmente presenti, nonché la variabilità della popolazione ittica, così come individuata nello studio di caratterizzazione eseguito;

g. quale misura di compensazione si indica la posa di un cavodotto in contemporanea alla posa della condotta forzata, che dalla centrale raggiunge l'opera di presa e, quindi, gli insediamenti abitativi attualmente sprovvisti di elettrificazione;

h. l'inserimento paesaggistico di tutte le opere dovrà essere verificato in sede di relativa autorizzazione, ai sensi d.lgs. 42/04; la relazione paesaggistica, redatta in ottemperanza alla d.g.r. 2121/06, dovrà evidenziare, anche con tecniche di rendering, l'efficacia di tutti gli interventi di mitigazione ambientale;

2. di demandare alla Provincia di Lecco la verifica di compatibilità dell'opera anche alla luce delle disposizioni di cui al PTUA e alla d.g.r. 16065/04;

3. la Provincia di Lecco, in qualità di Autorità competente al rilascio della concessione di derivazione d'acqua è tenuta a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, e a segnalare tempestivamente alla Struttura VIA eventuali inadempienze, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/06;

4. di trasmettere copia del presente decreto a Energia Futuro s.r.l. (Proponente);

5. di informare contestualmente i seguenti soggetti dell'avvenuta decisione finale e delle modalità di reperimento della stessa:

## Serie Ordinaria n. 5 - Mercoledì 02 febbraio 2011

- Comune di Premana;
- Provincia di Lecco;
- Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera;
- ARPA Lombardia;

6. di provvedere alla pubblicazione sul BURL della sola parte dispositiva del presente decreto;

7. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web [www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/);

8. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il TAR della Lombardia secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il dirigente  
Filippo Dadone



## D.G.Territorio e urbanistica

D.d.s. 27 gennaio 2011 - n. 606

**Approvazione delle graduatorie del bando di finanziamento 2010 per lo sviluppo del Database topografico ai sensi della legge 12/2005, approvato con d.d.s. 29 luglio 2010, n. 7571**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
STRUMENTI PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

Richiamate:

- legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 «Legge per il governo del territorio» e successive modifiche ed integrazioni;
- legge regionale 29/79 «Norme per la realizzazione di un sistema di informazioni territoriali e della cartografia regionale»;

Visti:

• delibera Giunta Regionale del 23 giugno 2010, n. IX/160 «Modalità di finanziamento agli enti locali per lo sviluppo del Database topografico, a supporto del SIT Integrato per l'anno 2010» che determina di emanare un bando di finanziamento, ne delinea i criteri e stabilisce la disponibilità di risorse regionali pari a euro 2.000.000,00 di cui 10% destinato alla graduatoria C, a valere sull'UPB 6.5.4.3.291 capitolo 5670 «Spese per la realizzazione del Sit Integrato»;

• il decreto dirigenziale del 29 luglio 2010, n. 7571 di approvazione del bando di finanziamento 2010 per lo «Sviluppo del Database topografico ai sensi della l.r. 12/2005» ed il decreto 10640 del 20 ottobre 2010 di proroga del termine di scadenza per la presentazione delle istanze delle graduatorie A e B;

Considerato che:

• sono pervenute n. 6 istanze di finanziamento per la graduatoria A, n. 15 per la graduatoria B, n. 18 per la graduatoria C, come indicato negli allegati al presente atto,

• il valore complessivo dei progetti presentati ammonta a oltre 8 milioni di euro di cui 3,5 richiesti quale quota di finanziamento regionale, entità superiore alla disponibilità prevista dal bando;

Ritenuto di valutare i progetti delle graduatorie A e B, in applicazione dei criteri definiti, con la finalità primaria di ottimizzare le risorse e le realizzazioni tecniche ed in particolare:

• completare prioritariamente il Database topografico sul territorio regionale assicurando il continuum territoriale e consentendo la realizzazione del DbT alla scala 1:10.000,

• completare i progetti di realizzazione del database topografico delle Province che hanno già attivato i lavori a seguito del finanziamento relativo al bando 2009,

• ricalibrare le proposte progettuali che prevedono attività non obbligatorie o progetti non perfettamente aderenti alle indicazioni regionali,

• subordinare il finanziamento regionale al completamento della documentazione atta a dimostrare la completa copertura finanziaria delle attività di progetto,

• coordinare la determinazione dei punti fiduciali con i rilievi aereo fotogrammetrici per il DbT;

Esaminati i progetti delle graduatorie A e B e ritenuto di stabilire le modifiche e/o prescrizioni indicate negli allegati al presente atto;

Considerato che:

• la produzione del Database topografico del territorio del Comune di Mortara, risulta strategica per il completamento del territorio della Provincia di Pavia,

• Linea Group Holding, proponente il progetto del Comune di Mortara, evidenzia, con nota del 7 dicembre 2010 prot. 1305 agli atti, l'opportunità di un'integrazione col progetto presentato dalla Provincia di Pavia al fine di ottimizzare le risorse e la realizzazione tecnica,

• il progetto presentato dalla Provincia di Pavia prevede l'estensione anche al comune di Mede, già oggetto di finanziamento regionale 2009,

• il progetto del comune di Domaso, proposto dall'aggregazione Tre Pievi, costituisce il completamento della Provincia di Como,

• i Comuni di: Giussano (MB), Appiano Gentile (CO), Casnate con Bernate (CO) Mariano Comense (CO), Cagno (CO), Binago (CO), Calcinate (BG) hanno presentato richiesta di finanziamento autonoma rispetto a quella presentata dalle rispettive Province;

• quota parte dei comuni oggetto dei rilevamenti previsti dai progetti presentati dalle Province di Brescia e di Como non hanno presentato documentazione idonea a garantire la completa copertura finanziaria,

• la scarsità delle risorse disponibili in rapporto all'entità dei progetti presentati induce a ritenere non prioritarie tutte le attività non strettamente attinenti la realizzazione del Database topografico;

Ritenuto opportuno:

• estrapolare dalla graduatoria B i progetti di realizzazione del Database topografico dei territori di Mortara (LGH), Domaso (Tre Pievi), Giussano, Appiano Gentile, Cagno, Binago, Casnate con Bernate, Mariano Comense e Calcinate aggregandoli alle rispettive Province e sottolinearne la necessità di integrazione operativa a completamento dell'intero territorio provinciale,

• lasciare ai suddetti comuni la facoltà di aderire al progetto delle rispettive Province entro il termine del 15 marzo 2011, con conseguente trasferimento del finanziamento assegnato alla rispettiva Provincia,

• stralciare dai progetti provinciali la quota di finanziamento relativa ai comuni che hanno presentato autonoma richiesta,

• stralciare dal progetto della Provincia di Pavia il comune di Mede, già finanziato,

• subordinare l'erogazione del finanziamento alle Province di Brescia e di Como all'invio, entro il 15 marzo 2011, della documentazione attestante la completa copertura finanziaria dei singoli comuni,

• assegnare al finanziamento del seguito della graduatoria le risorse rese disponibili dall'eventuale mancato completamento della suddetta documentazione,

• finanziare in via prioritaria la determinazione delle coordinate dei punti fiduciali delle aree urbanizzate soltanto se contestuale al rilievo areofotogrammetrico, generando un conseguente sdoppiamento di graduatoria B;

Valutata la non finanziabilità dei progetti dei Comuni di Mengaggio (CO) e Varedo (MB) perché già finanziati con precedenti bandi;

Valutati, con il supporto scientifico del Politecnico di Milano, di Lombardia informatica e di funzionari della DG Semplificazione e digitalizzazione, i 18 progetti relativi alla graduatoria C, sulla base dei seguenti parametri:

- modello organizzativo
- architettura e tecnologie
- modello informativo
- servizi verso Regione Lombardia
- modalità di attuazione

Predisposta una relazione istruttoria, agli atti d'ufficio, che evidenzia la buona qualità dei progetti presentati;

Considerato che i progetti della graduatoria C richiedono risorse finanziarie regionali molto superiori alla prevista disponibilità;

Ritenuto opportuno estendere un formale riconoscimento di qualità ad un numero il più possibile elevato di progetti, anche se tale scelta comporta una conseguente riduzione della quota percentuale di finanziamento di Regione Lombardia ed il rischio di un ridimensionamento dei progetti;

Valutata la sostenibilità di un finanziamento che preveda una quota percentuale a carico della Regione nella misura del 15 % sino all'ammontare di euro 100.000 per ogni progetto e del 7,5 % per la quota di progetto rimanente fino ad un massimo di euro 200.000, limite previsto dal bando;

Considerata la stretta correlazione nello sviluppo delle attività descritte tra i progetti proposti da Provincia di Cremona, Società Cremasca Reti e Patrimonio, Padania Acque S.p.A. e valutata l'opportunità di considerarli come progetto unico;

Valutata l'opportunità di concordare con i proponenti, prima dell'avvio delle attività, eventuali modifiche ai progetti così da renderli coerenti e complementari agli altri;

Predisposte le graduatorie previste, come da allegati al presente decreto;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della IX legislatura approvato con d.c.r. n. 56 del 28 settembre 2010 e la declinazione allo stesso nel PO 20 Valorizzazione e Governance del Territorio, OS 20.5 Sviluppo dell'Infrastruttura per l'Informazione Territoriale e integrazione con i servizi catastali ed il posizionamento geografico (GPS Lombardia), come da allegato alla comunica-

## Serie Ordinaria n. 5 - Mercoledì 02 febbraio 2011

zione del Presidente Formigoni approvata con d.g.r. 465 del 5 agosto 2010;

## DECRETA

1. Di approvare le graduatorie delle domande relative al bando di finanziamento 2010 per lo sviluppo del Database topografico, ai sensi della legge regionale 12/2005, come specificato negli allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- A.1: Graduatoria A: Elenco dei proponenti e dei comuni interessati
- A.2: Graduatoria A e rimodulazione dei progetti
- A.3: Motivazioni affinenti le graduatorie A e B e criteri di rimodulazione
- B.1: Graduatoria B: Elenco dei proponenti e dei comuni interessati
- B.2: Graduatoria B e rimodulazione dei progetti
- B.3: Attività complementari al Dbt
- B.4: Progetti esclusi
- C.1: Graduatoria C: Elenco dei proponenti e dei comuni interessati
- C.2: Graduatoria C e rimodulazione del finanziamento
- D: Sintesi finale.

2. Di approvare le modifiche e rimodulazioni apportate ai progetti in sede di istruttoria, come specificato negli stessi allegati.

3. Di rimodulare la graduatoria A per quanto concerne la quantificazione dei progetti presentati dalle province di Brescia e di Como sulla base della documentazione attestante la completa copertura finanziaria che dovrà pervenire entro il termine del 15 marzo 2011 con eventuale vantaggio dei soggetti a scorrere in graduatoria.

4. Di subordinare l'impegno e la liquidazione delle risorse all'accettazione delle rimodulazioni di progetto da parte dei beneficiari ed alla disponibilità di bilancio.

5. Di trasmettere copia del decreto ai soggetti proponenti.

6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale internet regionale.

Il dirigente della struttura  
strumenti per il governo del territorio  
Alberto De Luigi

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

Approvazione graduatorie BANDO DI FINANZIAMENTO 2010 PER LO SVILUPPO DEL DATABASE TOPOGRAFICO

ALLEGATO A.1

**GRADUATORIA A: ELENCO DEI PROPONENTI E DEI COMUNI INTERESSATI****Aggregazione: PROVINCIA DI VARESE**

<b>N.</b>	<b>cod ISTAT</b>	<b>NOME</b>	<b>PROV</b>
1	12075	GERENZANO	VA
2	12003	ANGERA	VA
3	12005	ARSAGO SEPRIO	VA
4	12013	BESOZZO	VA
5	12068	FERNO	VA
6	12076	GERMIGNAGA	VA
7	12081	GRANTOLA	VA
8	12125	TAINO	VA
9	12048	CAVARIA CON PREMEZZO	VA
10	12057	CROSIO DELLA VALLE	VA
11	12090	LONATE POZZOLO	VA
12	12109	ORIGGIO	VA

**Aggregazione: PROVINCIA DI MILANO**

<b>N.</b>	<b>cod ISTAT</b>	<b>NOME</b>	<b>PROV</b>
1	15005	ALBAIRATE	MI
2	15019	BERNATE TICINO	MI
3	15035	BUBBIANO	MI
4	15042	CALVIGNASCO	MI
5	15047	CAPONAGO	MB
6	15076	CESATE	MI
7	15080	COGLIATE	MB
8	15097	CUSAGO	MI
9	15107	GIUSSANO *	MB
10	15113	INVERUNO	MI
11	15114	INZAGO	MI
12	15150	MORIMONDO	MI
13	015169	PAULLO	MI
14	15184	ROBECCO SUL NAVIGLIO	MI
15	15185	RODANO	MI
16	15201	SAN VITTORE OLONA	MI
17	15202	SAN ZENONE AL LAMBRO	MI
18	015205	SEGRATE	MI
19	15210	SETTALA	MI
20	15219	TREZZANO ROSA	MI
21	15222	TRIBIANO	MI
22	15235	VERMEZZO	MI

\*Comuni con progetto presentato anche singolarmente

**Aggregazione: PROVINCIA DI PAVIA**

<b>N.</b>	<b>cod ISTAT</b>	<b>NOME</b>	<b>PROV</b>
1	18002	ALBAREDO ARNABOLDI	PV
2	18003	ALBONESE	PV
3	18005	ARENA PO	PV
4	18006	BADIA PAVESE	PV
5	18008	BARBIANELLO	PV
6	18009	BESCAPE'	PV
7	18010	BASTIDA DE' DOSSI	PV
8	18014	BEREGUARDO	PV
9	18024	BRONI	PV
10	18026	CAMPOSPINOSO	PV
11	18027	CANDIA LOMELLINA	PV
12	18031	CASANOVA LONATI	PV
13	18033	CASEI GEROLA	PV
14	18037	CASTEGGIO	PV
15	18040	CASTELNOVETTO	PV
16	18048	CHIGNOLO PO	PV
17	18049	CIGOGNOLA	PV
18	18053	COPIANO	PV

Serie Ordinaria n. 5 - Mercoledì 02 febbraio 2011

<b>N.</b>	<b>cod ISTAT</b>	<b>NOME</b>	<b>PROV</b>
19	18055	CORNALE	PV
20	18058	COSTA DE' NOBILI	PV
21	18061	DORNO	PV
22	18062	FERRERA ERBOGNONE	PV
23	18063	FILIGHERA	PV
24	18065	FRASCAROLO	PV
25	18066	GALLAVIOLA	PV
26	18067	GAMBARANA	PV
27	18068	GAMBOLO'	PV
28	18070	GENZONE	PV
29	18075	GRAVELLONA LOMELLINA	PV
30	18076	GROPELLO CAIROLI	PV
31	18078	LANDRIANO	PV
32	18079	LANGOSCO	PV
33	18080	LARDIRAGO	PV
34	18081	LINAROLO	PV
35	18083	LOMELLO	PV
36	18085	MAGHERNO	PV
37	18086	MARCIGNAGO	PV
38	18087	MARZANO	PV
39	18088	MEDE **	PV
40	18090	MEZZANA BIGLI	PV
41	18092	MEZZANINO	PV
42	18093	MIRADOLO TERME	PV
43	18099	MONTICELLI PAVESE	PV
44	18103	NICORVO	PV
45	18106	OTTOBIANO	PV
46	18112	PIEVE ALBIGNOLA	PV
47	18114	PIEVE PORTO MORONE	PV
48	18115	PINAROLO PO	PV
49	18118	PORTALBERA	PV
50	18119	REA	PV
51	18133	SAN CIPRIANO PO	PV
52	18136	SAN GIORGIO DI LOMELLINA	PV
53	18138	SANNAZZARO DE' BURGONDI	PV
54	18139	SANTA CRISTINA E BISSONE	PV
55	18140	SANTA GIULETTA	PV
56	18147	SCALDASOLE	PV
57	18151	SOMMO	PV
58	18153	STRADELLA	PV
59	18156	TORRE BERETTI E CASTELLARO	PV
60	18157	TORRE D'ARESE	PV
61	181558	TORRE DE' NEGRI	PV
62	18160	TORREVECCHIA PIA	PV
63	18167	VALEGGIO	PV
64	18174	VERRETTO	PV
65	18175	VERRUA PO	PV
66	18180	VILLANTERIO	PV
67	18186	ZEME	PV
68	18188	ZERBO	PV
69	18190	ZINASCO	PV

\*\*Mede già finanziato nel 2009

**Aggregazione: PROVINCIA DI BERGAMO**

<b>N.</b>	<b>cod ISTAT</b>	<b>NOME</b>	<b>PROV</b>
1	16004	ALBINO	BG
2	16006	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	BG
3	16016	AZZANO SAN PAOLO	BG
4	16029	BOLTIERE	BG
5	16032	BORGO DI TERZO	BG
6	16043	CALCINATE*	BG
7	16060	CASNIGO	BG



<b>N.</b>	<b>cod ISTAT</b>	<b>NOME</b>	<b>PROV</b>
8	16062	CASTELLI CALEPIO	BG
9	16066	CAVERNAGO	BG
10	16077	CLUSONE	BG
11	16079	COLOGNO AL SERIO	BG
12	16080	COLZATE	BG
13	16084	COSTA DI MEZZATE	BG
14	16097	FARA OLIVANA CON SOLA	BG
15	16099	FINO DEL MONTE	BG
16	16100	FIORANO AL SERIO	BG
17	16103	FOPPOLO	BG
18	16120	GRUMELLO DEL MONTE	BG
19	16123	LALLIO	BG
20	16130	LUZZANA	BG
21	16133	MARTINENGO	BG
22	16136	MOIO DE' CALVI	BG
23	16140	MORENGO	BG
24	16143	MOZZO	BG
25	16146	OLTRE IL COLLE	BG
26	16149	ONORE	BG
27	16151	ORNICA	BG
28	16158	PARRE	BG
29	16165	PIAZZATORRE	BG
30	16166	PIAZZOLO	BG
31	16169	PONTERANICA	BG
32	16176	PRESEZZO	BG
33	16178	RANICA	BG
34	16187	ROVETTA	BG
35	16206	SPIRANO	BG
36	16210	TALEGGIO	BG
37	16212	TELGATE	BG
38	16214	TORRE BOLDONE	BG
39	16220	TREVILOLO	BG
40	16221	UBIALE CLANEZZO	BG
41	16222	URGNANO	BG
42	16224	VALBREMBO	BG
43	16226	VALLEVE	BG

\* Comuni con progetto presentato anche singolarmente

#### Aggregazione: PROVINCIA DI BRESCIA

<b>N.</b>	<b>cod ISTAT</b>	<b>NOME</b>	<b>PROV</b>
1	17006	ANGOLO TERME	BS
2	17007	ARTOGNE	BS
3	17017	BERZO INFERIORE	BS
4	17018	BIENNO	BS
5	17024	BOVEGNO	BS
6	17025	BOVEZZO	BS
7	17028	BRENO	BS
8	17030	BRIONE	BS
9	17034	CALVISANO	BS
10	17035	CAPO DI PONTE	BS
11	17049	CERVENO	BS
12	17055	CIVIDATE CAMUNO	BS
13	17063	CORTENO GOLGI	BS
14	17065	DARFO BOARIO TERME	BS
15	17068	EDOLO	BS
16	17070	ESINE	BS
17	17079	GIANICO	BS
18	17080	GOTTELENGO	BS
19	17089	LIMONE SUL GARDA	BS
20	17094	LOSINE	BS
21	17095	LOZIO	BS
22	17098	MAGASA	BS

Serie Ordinaria n. 5 - Mercoledì 02 febbraio 2011

<b>N.</b>	<b>cod ISTAT</b>	<b>NOME</b>	<b>PROV</b>
23	17100	MALEGNO	BS
24	17109	MONIGA DEL GARDA	BS
25	17118	NIARDO	BS
26	17128	OSSIMO	BS
27	17129	PADENGHE DEL GARDA	BS
28	17142	PIAN CAMUNO	BS
29	17206	PIANCOGNO	BS
30	17151	POZZOLENGO	BS
31	17154	PRESTINE	BS
32	17185	TIGNALE	BS
33	17194	VALVESTINO	BS

**Aggregazione: PROVINCIA DI COMO**

<b>N.</b>	<b>cod ISTAT</b>	<b>NOME</b>	<b>PROV</b>
1	13005	ALBIOLO	CO
2	13006	ALSERIO	CO
3	13007	ALZATE BRIANZA	CO
4	13009	ANZANO DEL PARCO	CO
5	13010	APPIANO GENTILE *	CO
6	13012	AROSIO	CO
7	13022	BEREGAZZO CON FIGLIARO	CO
8	13023	BINAGO *	CO
9	13024	BIZZARONE	CO
10	13025	BLESSAGNO	CO
11	13028	BREGNANO	CO
12	13029	BRENNA	CO
13	13034	BULGAROGRASSO	CO
14	13035	CABIALE	CO
15	13036	CADORAGO	CO
16	13038	CAGNO *	CO
17	13040	CAMPIONE D'ITALIA	CO
18	13043	CAPIAGO INTIMANO	CO
19	13044	CARATE URIO	CO
20	13045	CARBONATE	CO
21	13046	CARIMATE	CO
22	13048	CARUGO	CO
23	13053	CASNATE CON BERNATE *	CO
24	13055	CASSINA RIZZARDI	CO
25	13059	CASTELNUOVO BOZZENTE	CO
26	13061	CAVALLASCA	CO
27	13064	CERMENATE	CO
28	13068	CIRIMIDO	CO
29	13084	CUCCIAGO	CO
30	13087	DIZZASCO	CO
31	13093	DREZZO	CO
32	13100	FENEGRO'	CO
33	13101	FIGINO SERENZA	CO
34	13102	FINO MORNASCO	CO
35	13109	GIRONICO	CO
36	13110	GRANDATE	CO
37	13118	INVERIGO	CO
38	13119	LAGLIO	CO
39	13121	LAMBRUGO	CO
40	13122	LANZO D'INTELLI	CO
41	13128	LIMIDO COMASCO	CO
42	13129	LIPOMO	CO
43	13131	LOCATE VARESINO	CO
44	13133	LOMAZZO	CO
45	13135	LUISAGO	CO
46	13136	LURAGO D'ERBA	CO
47	13137	LURAGO MARINONE	CO
48	13138	LURATE CACCIVIO	CO

N.	cod ISTAT	NOME	PROV
49	13143	MARIANO COMENSE *	CO
50	13144	MASLIANICO	CO
51	13148	MEZZEGRA	CO
52	13153	MONGUZZO	CO
53	13154	MONTANO LUCINO	CO
54	13157	MONTORFANO	CO
55	13159	MOZZATE	CO
56	13163	NOVEDRATE	CO
57	13165	OLGIATE COMASCO	CO
58	13172	OSSUCCIO	CO
59	13175	PARE'	CO
60	13194	RAMPONIO VERNA	CO
61	13197	RODERO	CO
62	13199	RONAGO	CO
63	13201	ROVELLASCA	CO
64	13202	ROVELLO PORRO	CO
65	13203	SALA COMACINA	CO
66	13205	SAN FEDELE INTELVI	CO
67	13206	SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	CO
68	13211	SCHIGNANO	CO
69	13212	SENNA COMASCO	CO
70	13215	SOLBIATE	CO
71	13225	TREMEZZO	CO
72	13227	TURATE	CO
73	13228	UGGIATE-TREVANO	CO
74	13232	VALMOREA	CO
75	13238	VENIANO	CO
76	13242	VERTEMATE CON MINOPRIO	CO
77	13245	VILLA GUARDIA	CO

\*Comuni con progetto presentato anche singolarmente

ALLEGATO A.2

Approvazione graduatorie BANDO DI FINANZIAMENTO 2010 PER LO SVILUPPO DEL DATABASE TOPOGRAFICO

**GRADUATORIA A E RIMODULAZIONE DEI PROGETTI**

Graduatoria	Nome Aggregazione	Prov	Punti	Costo Progetto Proposto	Finanziamento Richiesto	Ricalcolo Costo Progetto	Ricalcolo Importo a carico RL	note
1	Provincia di Varese	VA	100	€ 224.915,65	€ 108.229,41	€ 206.952,65	€ 99.585,62	completamento di progetto 2009
2	Provincia di Milano 2010	MB e MI	99,47	€ 477.213,19	€ 46.137,54	€ 442.897,99	€ 23.845,01	completamento di progetto 2009, scorporato Gius-sano
	Comune di Gius-sano	MB		€ 34.315,20	€ 17.157,60	€ 34.315,20	€ 17.157,60	Il comune di Gius-sano deve determinare entro il 15 marzo 2011 l'eventuale adesione al progetto della Provincia di Milano
3	Provincia di Pavia	PV	99,47	€ 800.547,10	€ 400.273,55	€ 772.647,35	€ 386.323,67	Al progetto della provincia è stato stralciato il comune di Mede già finanziato lo scorso anno. Linea Group Holding deve determinare per il comune di Mortara, entro il 15 marzo 2011, l'eventuale adesione al progetto della provincia di Pavia.
	Comune di Mortara	PV		€ 76.550,60	€ 32.840,21	€ 76.550,60	€ 32.840,21	

Serie Ordinaria n. 5 - Mercoledì 02 febbraio 2011

<i>Graduatoria</i>	<i>Nome Aggregazione</i>	<i>Prov</i>	<i>Punti</i>	<i>Costo Progetto Proposto</i>	<i>Finanziamento Richiesto</i>	<i>Ricalcolo Costo Progetto</i>	<i>Ricalcolo Importo a carico RL</i>	<i>note</i>
4	Provincia di Brescia	BS	94,66	€ 1.648.256,48	€ 870.484,27	€ 744.983,69	€ 418.847,86	documentazione completa per 22 comuni per un finanziamento regionale pari a € 270.808,40; documentazione da completare, entro il 15 marzo 2011 per 11 comuni corrispondenti al finanziamento regionale pari a € 148.039,46.
5	Provincia di Bergamo 2010	BG	87,7	€ 635.550,12	€ 345.802,86	€ 635.550,12	€ 329.092,14	Il comune di Calcinate ha già deliberato l'adesione al progetto della Provincia di Bergamo, il costo indicato include il comune di Calcinate
	Calcinate	BG		€ 31.012,80	€ 13.955,76			
6	Provincia di Como - Comuni Pedemontani	CO	51,85	€ 1.000.000,00	€ 500.000,00	€ 849.823,99	€ 424.912,00	I comuni indicati devono determinare entro il 15 marzo 2011 l'eventuale adesione al progetto della provincia di Como. Entro lo stesso termine la Provincia di Como deve inviare a Regione Lombardia il completamento della documentazione attestante la completa copertura finanziaria dei singoli comuni.
	Domaso-TRE PIEVI	CO		€ 11.727,16	€ 5.863,58	€ 11.727,16	€ 5.863,58	
	Binago	CO		€ 32.369,76	€ 16.184,88	€ 32.369,76	€ 16.184,88	
	Casinate con Bernate	CO		€ 28.000,00	€ 14.000,00	€ 26.260,20	€ 13.130,10	
	Cagno	CO		€ 10.208,00	€ 5.104,00	€ 9.152,00	€ 4.576,00	
	Appiano Gentile	CO		€ 25.949,76	€ 12.974,88	€ 25.949,76	€ 12.974,88	
	Mariano Comense	CO		€ 33.879,02	€ 16.939,51	€ 33.879,02	€ 16.939,51	
<b>TOTALE</b>				<b>€ 5.070.494,84</b>	<b>€ 2.405.948,05</b>	<b>€ 3.903.059,49</b>	<b>€ 1.802.273,05</b>	

ALLEGATO A.3

Approvazione graduatorie BANDO DI FINANZIAMENTO 2010 PER LO SVILUPPO DEL DATABASE TOPOGRAFICO

**MOTIVAZIONI ATTINENTI LE GRADUATORIE A) E B) E CRITERI DI RIMODULAZIONE**

- I progetti presentati dalle Province di Milano (comprendente Monza e Brianza) e Varese sono in testa alla graduatoria perché completamento di progetti già finanziati nel 2009;
- I progetti presentati dalle altre Province sono stati valutati oltre che per il grado di completamento del progetto DBT sul territorio provinciale anche sulla base dell'eshaustività della documentazione presentata;
- I progetti sono stati rimodulati seguendo criteri univoci:
  - o non si sono considerate le restituzioni in scala 1:1.000 e la produzione di ortofoto;
  - o le porzioni del territorio da restituire in scala 1:2.000 sono state desunte dalla banca dati DUSAF 2010; le parti di territorio eccedenti sono state ricalcolate con i costi di restituzione in scala 1:5.000;
- Le tariffe unitarie dei singoli progetti, se più elevate, sono state ricondotte ai costi di riferimento indicati nel bando; in particolare, in assenza di progetti dettagliati, i punti fiduciali sono stati valutati separatamente e ricalcolati ad un costo di 10 € per punto. I punti da ricalcolare presi in considerazione hanno densità di 1 ogni 25 ha di territorio urbanizzato in scala 1:2000, secondo quanto indicato dalle specifiche tecniche regionali.
- Le attività riguardanti solo azioni complementari alla produzione del DBT, quali il rilievo dei soli numeri civici o dei soli Punti Fiduciali sono state considerate separatamente, stralciate dai rispettivi progetti e collocate in coda alla graduatoria B. (vedi allegato B.3).



Approvazione graduatorie BANDO DI FINANZIAMENTO 2010 PER LO SVILUPPO DEL DATABASE TOPOGRAFICO

**ELENCO DEI PROPONENTI E DEI COMUNI INTERESSATI****Aggregazione: LINEA GROUP HOLDING**

	<b>COD ISTAT</b>	<b>NOME</b>	<b>PROV</b>
1	20010	CASALMORO	MN
2	18102	MORTARA	PV
3	20017	CASTIGLIONE DELLO STIVIERE	MN

**Aggregazione: OGLIO PO**

	<b>COD ISTAT</b>	<b>NOME</b>	<b>PROV</b>
1	20007	BOZZOLO	MN
2	20020	COMMESSAGGIO	MN
3	20022	DOSOLO	MN
4	20025	GAZZUOLO	MN
5	20031	MARCARIA	MN
6	20050	RIVAROLO MANTOVANO	MN
7	20054	SABBIONETA	MN
8	20059	SAN MARTINO DELL'ARGINE	MN
9	20066	VIADANA	MN

**Comune di CAGNO**

	<b>COD ISTAT</b>	<b>NOME</b>	<b>PROV</b>
1	13038	CAGNO	CO

**Comune di GIUSSANO**

	<b>COD ISTAT</b>	<b>NOME</b>	<b>PROV</b>
1	15107	GIUSSANO	MB

**Comune di CALCINATE**

	<b>COD ISTAT</b>	<b>NOME</b>	<b>PROV</b>
1	16043	CALCINATE	BG

**Comune di MARIANO COMENSE**

	<b>COD ISTAT</b>	<b>NOME</b>	<b>PROV</b>
1	13143	MARIANO COMENSE	CO

**Comune di ROVERBELLA**

	<b>COD ISTAT</b>	<b>NOME</b>	<b>PROV</b>
1	20053	ROVERBELLA	MN

**Comune di APPIANO GENTILE**

	<b>COD ISTAT</b>	<b>NOME</b>	<b>PROV</b>
1	13010	APPIANO GENTILE	CO

**Aggregazione: TRE PIEVI**

	<b>COD ISTAT</b>	<b>NOME</b>	<b>PROV</b>
1	13089	DOMASO	CO

**Comune di CASNATE CON BERNATE**

	<b>COD ISTAT</b>	<b>NOME</b>	<b>PROV</b>
1	13053	CASNATE CON BERNATE	CO

**Comune di BINAGO**

	<b>COD ISTAT</b>	<b>NOME</b>	<b>PROV</b>
1	130	BINAGO	CO

**Aggregazione: COMUNITA' MONTANA VALLE SABBIA**

	<b>COD ISTAT</b>	<b>NOME</b>	<b>PROV</b>
1	17003	AGNOSINE	BS
2	17005	ANFO	BS
3	17010	BAGOLINO	BS
4	17012	BARGHE	BS
5	17019	BIONE	BS
6	17023	BOTTICINO	BS

Serie Ordinaria n. 5 - Mercoledì 02 febbraio 2011

	<b>COD ISTAT</b>	<b>NOME</b>	<b>PROV</b>
7	17033	CALVAGESE DELLA RIVIERA	BS
8	17036	CAPOVALLE	BS
9	17043	CASTENEDOLO	BS
10	17044	CASTO	BS
11	17077	GAVARDO	BS
12	17082	IDRO	BS
13	17087	LAVENONE	BS
14	17115	MURA	BS
15	17119	NUVOLENTO	BS
16	17120	NUVOLERA	BS
17	17121	ODOLO	BS
18	17132	PAITONE	BS
19	17139	PERTICA ALTA	BS
20	17140	PERTICA BASSA	BS
21	17153	PRESEGLIE	BS
22	17155	PREVALLE	BS
23	17157	PROVAGLIO VAL SABBIA	BS
24	17161	REZZATO	BS
25	17164	ROE' VOLCIANO	BS
26	17168	SABBIO CHIESE	BS
27	17178	SERLE	BS
28	17191	TREVISO BRESCIANO	BS
29	17193	VALLIO TERME	BS
30	17197	VESTONE	BS
31	17201	VILLANUOVA SUL CLISI	BS
32	17204	VOBARNO	BS

**Aggregazione: ALTA BRIANZA**

	<b>COD ISTAT</b>	<b>NOME</b>	<b>PROV</b>
1	13095	ERBA	CO
2	13003	ALBAVILLA	
3	13004	ALBESE CON CASSANO	

**Comune di VAREDO**

	<b>COD ISTAT</b>	<b>NOME</b>	<b>PROV</b>
1	15231	VAREDO	MB

**Comune di MENAGGIO**

	<b>COD ISTAT</b>	<b>NOME</b>	<b>PROV</b>
1	13145	MENAGGIO	CO

ALLEGATO B.2

**GRADUATORIA B E RIMODULAZIONE DEI PROGETTI**

<b>Graduatoria</b>	<b>Nome Aggregazione</b>	<b>Prov</b>	<b>Totale</b>	<b>Costo Progetto €</b>	<b>Importo A Carico R €</b>	<b>Ricalcolo €</b>	<b>Ricalcolo Finanziamento €</b>	<b>Motivazioni Ricalcolo</b>
1	Linea Group Holding	MN	40,62	397.107,72	145.770,21	89.383,57	38.345,55	Dal progetto sono stati stralciati i costi per la determinazione dei punti fiduciali relativi al territorio finanziato con precedenti bandi. Il progetto relativo al Comune di Mortara è stato aggregato alla graduatoria A.
2	Oglio Po	MN	15,30	303.059,00	151.530,00	303.059,00	151.530,00	
3	Comune di Roverbella	MN	2,97	95.620,00	47.810,00	95.620,00	47.810,00	
	Comune di Cagno	CO						Il progetto è stato aggregato alla graduatoria A.
	Comune di Giussano	MB						Il progetto è stato aggregato alla graduatoria A.
	Comune di Calcinate	BG						Il progetto è stato aggregato alla graduatoria A.
	Comune di Mariano Comense	CO						Il progetto è stato aggregato alla graduatoria A.

Graduatoria	Nome Aggregazione	Prov	Totale	Costo Progetto €	Importo A Carico R €	Ricalcolo €	Ricalcolo Finanziamento €	Motivazioni Ricalcolo
	Comune di Appiano Gentile	CO						Il progetto è stato aggregato alla graduatoria A.
	Tre Pievi	CO						Il progetto è stato aggregato alla graduatoria A.
	Comune di Casnate con Bernate	CO						Il progetto è stato aggregato alla graduatoria A.
	Binago	CO						Il progetto è stato aggregato alla graduatoria A.
<b>TOTALE</b>				<b>795.786,72</b>	<b>345.110,21</b>	<b>488.062,57</b>	<b>237.685,55</b>	

ALLEGATO B.3

Approvazione graduatorie BANDO DI FINANZIAMENTO 2010 PER LO SVILUPPO DEL DATABASE TOPOGRAFICO

**ATTIVITA' COMPLEMENTARI AL DBT**

Graduatoria	Nome Aggregazione	Province	Costo Progetto €	Importo a carico RL €	Attività Proposta
<b>1</b>	<b>C.M. Valle Sabbia</b>	<b>BS</b>	72.000,00	36.000,00	Numeri civici
<b>2</b>	<b>Linea Group Holding</b>	<b>varie</b>	231.461,54	74.708,00	Punti fiduciali
<b>3</b>	<b>Alta Brianza</b>	<b>CO</b>	19.854,00	9.927,00	Punti fiduciali
<b>TOTALE</b>			<b>323.315,54</b>	<b>120.635,00</b>	

ALLEGATO B.4

Approvazione graduatorie BANDO DI FINANZIAMENTO 2010 PER LO SVILUPPO DEL DATABASE TOPOGRAFICO

**PROGETTI ESCLUSI**

Graduatoria	Nome Aggregazione	Province	Costo Progetto €	Importo a carico RL €	Attività Proposta
no	Comune di Varedo	MB	30.126,00	15.063,00	Già finanziato con progetto del 2006 - Provincia di Milano, richiesta non pertinente con le finalità del bando.
no	Comune di Menaggio	CO	36.420,00	18.210,00	Già finanziato con progetto del 2007 - CM Alpi Lepontine, richiesta non pertinente con le finalità del bando.

ALLEGATO C.1

Approvazione graduatorie BANDO DI FINANZIAMENTO 2010 PER LO SVILUPPO DEL DATABASE TOPOGRAFICO

**GRADUATORIA C: ELENCO DEI PROPONENTI E DEI COMUNI INTERESSATI****COMUNITÀ MONTANA VALTELLINA DI SONDRIO**

N.	cod ISTAT	NOME	PROV
1	14002	ALBOSAGGIA	SO
2	14004	APRICA	SO
3	14007	BERBENNO DI VALTELLINA	SO
4	14008	BIANZONE	SO
5	14011	CAIOLO	SO
6	14013	CASPOGGIO	SO
7	14014	CASTELLO DELL'ACQUA	SO
8	14015	CASTIONE ANDEVENNO	SO
9	14016	CEDRASCO	SO
10	14019	CHIESA IN VALMALENCO	SO
11	14020	CHIURO	SO
12	14023	COLORINA	SO
13	14028	FAEDO VALTELLINO	SO
14	14030	FUSINE	SO
15	14033	GROSIO	SO
16	14034	GROSOTTO	SO
17	14036	LANZADA	SO
18	14038	LOVERO	SO
19	14040	MAZZO DI VALTELLINA	SO
20	14044	MONTAGNA IN VALTELLINA	SO
21	14049	PIATEDA	SO
22	14051	POGGIRIDENTI	SO

Serie Ordinaria n. 5 - Mercoledì 02 febbraio 2011

<b>N.</b>	<b>cod ISTAT</b>	<b>NOME</b>	<b>PROV</b>
23	14052	PONTE IN VALTELLINA	SO
24	14053	POSTALESIO	SO
25	14059	SERNIO	SO
26	14062	SPRIANA	SO
27	14065	TEGLIO	SO
28	14066	TIRANO	SO
29	14067	TORRE DI SANTA MARIA	SO
30	14068	TOVO DI SANT`AGATA	SO
31	14070	TRESIVIO	SO
32	14076	VERVIO	SO

**COMUNITÀ MONTANA VALLE SABBIA**

<b>N.</b>	<b>cod ISTAT</b>	<b>NOME</b>	<b>PROV</b>
1	17010	BAGOLINO	BS
2	17077	GAVARDO	BS
3	17161	REZZATO	BS
4	17164	ROE`VOLCIANO	BS
5	17197	VESTONE	BS

**PROVINCIA DI CREMONA**

<b>N.</b>	<b>cod ISTAT</b>	<b>NOME</b>	<b>PROV</b>
1	19001	ACQUANEGRA CREMONESE	CR
2	19002	AGNADELLO	CR
3	19003	ANNICCO	CR
4	19004	AZZANELLO	CR
5	19005	BAGNOLO CREMASCO	CR
6	19006	BONEMERSE	CR
7	19007	BORDOLANO	CR
8	19008	CA`D`ANDREA	CR
9	19009	CALVATONE	CR
10	19010	CAMISANO	CR
11	19011	CAMPAGNOLA CREMASCA	CR
12	19012	CAPERGNANICA	CR
13	19013	CAPPELLA CANTONE	CR
14	19014	CAPPELLA DE`PICENARDI	CR
15	19015	CAPRALBA	CR
16	19016	CASALBUTTANO ED UNITI	CR
17	19017	CASALE CREMASCO - VIDOLASCO	CR
18	19018	CASALETTO CEREDANO	CR
19	19019	CASALETTO DI SOPRA	CR
20	19020	CASALETTO VAPRIO	CR
21	19021	CASALMAGGIORE	CR
22	19022	CASALMORANO	CR
23	19024	CASTEL GABBIANO	CR
24	19023	CASTELDIDONE	CR
25	19025	CASTELLEONE	CR
26	19026	CASTELVERDE	CR
27	19027	CASTELVISCINTI	CR
28	19028	CELLA DATI	CR
29	19029	CHIEVE	CR
30	19030	CICOGNOLO	CR
31	19031	CINGIA DE`BOTTI	CR
32	19032	CORTE DE`CORTESI CON CIGNONE	CR
33	19033	CORTE DE`FRATI	CR
34	19034	CREDERA RUBBIANO	CR
35	19035	CREMA	CR
36	19036	CREMONA	CR
37	19037	CREMOSANO	CR
38	19038	CROTTA D`ADDA	CR
39	19039	CUMIGNANO SUL NAVIGLIO	CR
40	19040	DEROVERE	CR
41	19041	DOVERA	CR



<b>N.</b>	<b>cod ISTAT</b>	<b>NOME</b>	<b>PROV</b>
42	19042	DRIZZONA	CR
43	19043	FIESCO	CR
44	19044	FORMIGARA	CR
45	19045	GABBIONETA BINANUOVA	CR
46	19046	GADESCO PIEVE DELMONA	CR
47	19047	GENIVOLTA	CR
48	19048	GERRE DE`CAPRIOLI	CR
49	19049	GOMBITO	CR
50	19050	GRONTARDO	CR
51	19051	GRUMELLO CREMONESE ED UNITI	CR
52	19052	GUSSOLA	CR
53	19053	ISOLA DOVARESE	CR
54	19054	IZANO	CR
55	19055	MADIGNANO	CR
56	19056	MALAGNINO	CR
57	19057	MARTIGNANA DI PO	CR
58	19058	MONTE CREMASCO	CR
59	19059	MONTODINE	CR
60	19060	MOSCAZZANO	CR
61	19061	MOTTA BALUFFI	CR
62	19062	OFFANENGO	CR
63	19063	OLMENETA	CR
64	19064	OSTIANO	CR
65	19065	PADERNO PONCHIELLI	CR
66	19066	PALAZZO PIGNANO	CR
67	19067	PANDINO	CR
68	19068	PERSICO DOSIMO	CR
69	19069	PESCAROLO ED UNITI	CR
70	19070	PESSINA CREMONESE	CR
71	19071	PIADENA	CR
72	19072	PIANENGO	CR
73	19073	PIERANICA	CR
74	19074	PIEVE D`OLMI	CR
75	19075	PIEVE SAN GIACOMO	CR
76	19076	PIZZIGHETTONE	CR
77	19077	POZZAGLIO ED UNITI	CR
78	19078	QUINTANO	CR
79	19079	RICENGO	CR
80	19080	RIPALTA ARPINA	CR
81	19081	RIPALTA CREMASCA	CR
82	19082	RIPALTA GUERINA	CR
83	19083	RIVAROLO DEL RE ED UNITI	CR
84	19084	RIVOLTA D`ADDA	CR
85	19085	ROBECCO D`OGLIO	CR
86	19086	ROMANENGO	CR
87	19087	SALVIROLA	CR
88	19088	SAN BASSANO	CR
89	19089	SAN DANIELE PO	CR
90	19090	SAN GIOVANNI IN CROCE	CR
91	19091	SAN MARTINO DEL LAGO	CR
92	19092	SCANDOLARA RAVARA	CR
93	19093	SCANDOLARA RIPA D`OGLIO	CR
94	19094	SERGNANO	CR
95	19095	SESTO ED UNITI	CR
96	19096	SOLAROLO RAINERIO	CR
97	19097	SONCINO	CR
98	19098	SORESINA	CR
99	19099	SOSPIRO	CR
100	19100	SPINADESCO	CR
101	19101	SPINEDA	CR
102	19102	SPINO D`ADDA	CR

Serie Ordinaria n. 5 - Mercoledì 02 febbraio 2011

<b>N.</b>	<b>cod ISTAT</b>	<b>NOME</b>	<b>PROV</b>
103	19103	STAGNO LOMBARDO	CR
104	19104	TICENGO	CR
105	19105	TORLINO VIMERCATI	CR
106	19106	TORNATA	CR
107	19107	TORRE DE` PICENARDI	CR
108	19108	TORRICELLA DEL PIZZO	CR
109	19109	TRESCORE CREMASCO	CR
110	19110	TRIGOLO	CR
111	19111	VAIANO CREMASCO	CR
112	19112	VAILATE	CR
113	19113	VESCOVATO	CR
114	19114	VOLONGO	CR
115	19115	VOLTIDO	CR

**SOCIETÀ CREMASCA RETI E PATRIMONIO (SCRIP)**

<b>N.</b>	<b>cod ISTAT</b>	<b>NOME</b>	<b>PROV</b>
1	19002	AGNADELLO	CR
2	19005	BAGNOLO CREMASCO	CR
3	19010	CAMISANO	CR
4	19011	CAMPAGNOLA CREMASCA	CR
5	19012	CAPERGNANICA	CR
6	19015	CAPRALBA	CR
7	19017	CASALE CREMASCO - VIDOLASCO	CR
8	19018	CASALETTO CEREDANO	CR
9	19019	CASALETTO DI SOPRA	CR
10	19020	CASALETTO VAPRIO	CR
11	19024	CASTEL GABBIANO	CR
12	19025	CASTELLEONE	CR
13	19029	CHIEVE	CR
14	19034	CREDERA RUBBIANO	CR
15	19035	CREMA	CR
16	19037	CREMOSANO	CR
17	19041	DOVERA	CR
18	19043	FIESCO	CR
19	19044	FORMIGARA	CR
20	19049	GOMBITO	CR
21	19054	IZANO	CR
22	19055	MADIGNANO	CR
23	19058	MONTE CREMASCO	CR
24	19059	MONTODINE	CR
25	19060	MOSCAZZANO	CR
26	19062	OFFANENGO	CR
27	19066	PALAZZO PIGNANO	CR
28	19067	PANDINO	CR
29	19072	PIANENGO	CR
30	19073	PIERANICA	CR
31	19078	QUINTANO	CR
32	19079	RICENGO	CR
33	19080	RIPALTA ARPINA	CR
34	19081	RIPALTA CREMASCA	CR
35	19082	RIPALTA GUERINA	CR
36	19084	RIVOLTA D` ADDA	CR
37	19086	ROMANENGO	CR
38	19087	SALVIROLA	CR
39	19097	SONCINO	CR
40	19102	SPINO D` ADDA	CR
41	19104	TICENGO	CR
42	19105	TORLINO VIMERCATI	CR
43	19109	TRESCORE CREMASCO	CR
44	19111	VAIANO CREMASCO	CR
45	19112	VAILATE	CR

## PADANIA ACQUE S.P.A.

<b>N.</b>	<b>cod ISTAT</b>	<b>NOME</b>	<b>PROV</b>
1	19001	ACQUANEGRA CREMONESE	CR
2	19003	ANNICCO	CR
3	19004	AZZANELLO	CR
4	19006	BONEMERSE	CR
5	19007	BORDOLANO	CR
6	19008	CA` D` ANDREA	CR
7	19009	CALVATONE	CR
8	19013	CAPPELLA CANTONE	CR
9	19014	CAPPELLA DE` PICENARDI	CR
10	19016	CASALBUTTANO ED UNITI	CR
11	19021	CASALMAGGIORE	CR
12	19022	CASALMORANO	CR
13	19023	CASTELDIDONE	CR
14	19026	CASTELVERDE	CR
15	19027	CASTELVISCONTI	CR
16	19028	CELLA DATI	CR
17	19030	CICOGLNOLO	CR
18	19031	CINGIA DE` BOTTI	CR
19	19032	CORTE DE` CORTESI CON CIGNONE	CR
20	19033	CORTE DE` FRATI	CR
21	19038	CROTTA D`ADDA	CR
22	19039	CUMIGNANO SUL NAVIGLIO	CR
23	19040	DEROVERE	CR
24	19042	DRIZZONA	CR
25	19045	GABBIONETA BINANUOVA	CR
26	19046	GADESCO PIEVE DELMONA	CR
27	19047	GENIVOLTA	CR
28	19048	GERRE DE` CAPRIOLI	CR
29	19050	GRONTARDO	CR
30	19051	GRUMELLO CREMONESE ED UNITI	CR
31	19052	GUSSOLA	CR
32	19053	ISOLA DOVARESE	CR
33	19056	MALAGNINO	CR
34	19057	MARTIGNANA DI PO	CR
35	19061	MOTTA BALUFFI	CR
36	19063	OLMENETA	CR
37	19064	OSTIANO	CR
38	19065	PADERNO PONCHIELLI	CR
39	19068	PERSICO DOSIMO	CR
40	19069	PESCAROLO ED UNITI	CR
41	19070	PESSINA CREMONESE	CR
42	19071	PIADENA	CR
43	19074	PIEVE D`OLMI	CR
44	19075	PIEVE SAN GIACOMO	CR
45	19076	PIZZIGHETTONE	CR
46	19077	POZZAGLIO ED UNITI	CR
47	19083	RIVAROLO DEL RE ED UNITI	CR
48	19085	ROBECCO D` OGLIO	CR
49	19088	SAN BASSANO	CR
50	19089	SAN DANIELE PO	CR
51	19090	SAN GIOVANNI IN CROCE	CR
52	19091	SAN MARTINO DEL LAGO	CR
53	19092	SCANDOLARA RAVARA	CR
54	19093	SCANDOLARA RIPA D` OGLIO	CR
55	19095	SESTO ED UNITI	CR
56	19096	SOLAROLO RAINERIO	CR
57	19098	SORESINA	CR
58	19099	SOSPIRO	CR
59	19100	SPINADESCO	CR
60	19101	SPINEDA	CR

Serie Ordinaria n. 5 - Mercoledì 02 febbraio 2011

<b>N.</b>	<b>cod ISTAT</b>	<b>NOME</b>	<b>PROV</b>
61	19103	STAGNO LOMBARDO	CR
62	19106	TORNATA	CR
63	19107	TORRE DE` PICENARDI	CR
64	19108	TORRICELLA DEL PIZZO	CR
65	19110	TRIGOLO	CR
66	19113	VESCOVATO	CR
67	19114	VOLONGO	CR
68	19115	VOLTIDO	CR

**PROVINCIA DI BRESCIA**

<b>N.</b>	<b>cod ISTAT</b>	<b>NOME</b>	<b>PROV</b>
2	17077	GAVARDO	BS

**COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI**

<b>N.</b>	<b>cod ISTAT</b>	<b>NOME</b>	<b>PROV</b>
1	15209	SESTO SAN GIOVANNI	MI

**COMUNE DI CORBETTA**

<b>N.</b>	<b>cod ISTAT</b>	<b>NOME</b>	<b>PROV</b>
1	15010	ARLUNO	MI
2	15012	BAREGGIO	MI
3	15058	CASOREZZO	MI
4	15078	CISLIANO	MI
5	15085	CORBETTA	MI
6	15144	MESERO	MI
7	15164	OSSONA	MI
8	15204	SEDRIANO	MI

**COMUNE DI BERGAMO**

<b>N.</b>	<b>cod ISTAT</b>	<b>NOME</b>	<b>PROV</b>
1	16024	BERGAMO	BG

**COGEME SPA COMUNI LINEA GROUP HOLDING**

<b>N.</b>	<b>cod ISTAT</b>	<b>NOME</b>	<b>PROV</b>
1	16011	ARCENE	BG
2	16019	BARBATA	BG
3	16037	BREMBATE	BG
4	16047	CALVENZANO	BG
5	16049	CANONICA D` ADDA	BG
6	16059	CASIRATE D` ADDA	BG
7	16063	CASTEL ROZZONE	BG
8	16069	CENATE SOTTO	BG
9	16075	CISERANO	BG
10	16089	CURNO	BG
11	16096	FARA GERA D` ADDA	BG
12	16104	FORESTO SPARSO	BG
13	16113	GHISALBA	BG
14	16122	ISSO	BG
15	16141	MORNICO AL SERIO	BG
16	16172	PONTIROLO NUOVO	BG
17	16232	VERDELLINO	BG
18	16233	VERDELLO	BG
19	17021	BORGOSATOLLO	BS
20	17037	CAPRIANO DEL COLLE	BS
21	17038	CAPRIOLO	BS
22	17040	CASTEGNATO	BS
23	17042	CASTEL MELLA	BS
24	17053	CIGOLE	BS
25	17056	COCCAGLIO	BS
26	17059	COLOGNE	BS
27	17060	COMEZZANO - CIZZAGO	BS
28	17071	FIESSE	BS

<b>N.</b>	<b>cod ISTAT</b>	<b>NOME</b>	<b>PROV</b>
29	17103	MANERBIO	BS
30	17108	MILZANO	BS
31	17111	MONTE ISOLA	BS
32	17113	MONTICHIARI	BS
33	17114	MONTIRONE	BS
34	17116	MUSCOLINE	BS
35	17122	OFFLAGA	BS
36	17130	PADERNO FRANCIACORTA	BS
37	17133	PALAZZOLO SULL'OGGIO	BS
38	17136	PASSIRANO	BS
39	17152	PRALBOINO	BS
40	17156	PROVAGLIO D'ISEO	BS
41	17158	PUEGNAGO SUL GARDA	BS
42	17159	QUINZANO D'OGGIO	BS
43	17170	SALO'	BS
44	17172	SAN GERVASIO BRESCIANO	BS
45	17177	SENIGA	BS
46	20015	CASTEL GOFFREDO	MN
47	20034	MEDOLE	MN
48	18004	ALBUZZANO	PV
49	18012	BATTUDA	PV
50	18013	BELGIOIOSO	PV
51	18034	CASORATE PRIMO	PV
52	18046	CERTOSA DI PAVIA	PV
53	18060	CURA CARPIGNANO	PV
54	18091	MEZZANA RABATTONI	PV
55	18099	MONTICELLI PAVESE	PV
56	18129	RONCARO	PV
57	18162	TRAVACO' SICCOMARIO	PV
58	18169	VALLE SALIMBENE	PV
59	18176	VIDIGULFO	PV
60	18177	VIGEVANO	PV
61	18179	VILLANOVA D'ARDENGO	PV
62	18182	VOGHERA	PV

**COMUNE DI SORICO**

<b>N.</b>	<b>cod ISTAT</b>	<b>NOME</b>	<b>PROV</b>
1	13083	CREMIA	CO
2	13092	DOSSO DEL LIRO	CO
3	13107	GERA LARIO	CO
4	13112	GRAVEDONA	CO
5	13145	MENAGGIO	CO
6	13155	MONTEMEZZO	CO
7	13160	MUSSO	CO
8	13183	PIANELLO DEL LARIO	CO
9	13216	SORICO	CO
10	13226	TREZZONE	CO
11	13239	VERCANA	CO

**PROVINCIA DI LECCO \***

\* Non definiti i Comuni coinvolti nel progetto

**COMUNE DI SEDRIANO**

<b>N.</b>	<b>cod ISTAT</b>	<b>NOME</b>	<b>PROV</b>
10	15204	SEDRIANO	MI

**COMUNITÀ MONTANA TRIANGOLO LARIANO**

<b>N.</b>	<b>cod ISTAT</b>	<b>NOME</b>	<b>PROV</b>
1	13003	ALBAVILLA	CO
2	13004	ALBESE CON CASSANO	CO
3	13013	ASSO	CO
4	13015	BARNI	CO
5	13019	BELLAGIO	CO



Serie Ordinaria n. 5 - Mercoledì 02 febbraio 2011

<b>N.</b>	<b>cod ISTAT</b>	<b>NOME</b>	<b>PROV</b>
6	13026	BLEVIO	CO
7	13032	BRUNATE	CO
8	13037	CAGLIO	CO
9	13042	CANZO	CO
10	13052	CASLINO D`ERBA	CO
11	13058	CASTELMARTE	CO
12	13070	CIVENNA	CO
13	13095	ERBA	CO
14	13097	EUPILIO	CO
15	13098	FAGGETO LARIO	CO
16	13123	LASNIGO	CO
17	13126	LEZZENO	CO
18	13134	LONGONE AL SEGRINO	CO
19	13139	MAGREGLIO	CO
20	13161	NESSO	CO
21	13186	POGNANA LARIO	CO
22	13188	PONTE LAMBRO	CO
23	13192	PROSERPIO	CO
24	13193	PUSIANO	CO
25	13195	REZZAGO	CO
26	13217	SORMANO	CO
27	13222	TAVERNERIO	CO
28	13223	TORNO	CO
29	13229	VALBRONA	CO
30	13236	VELESO	CO
31	13246	ZELBIO	CO

**COMUNE DI VARESE**

<b>N.</b>	<b>cod ISTAT</b>	<b>NOME</b>	<b>PROV</b>
1	12133	VARESE	VA

**CIPAL - CONSORZIO INTERCOMUNALE PER UN PIANO DI SVILUPPO ALTA LOMELLINA**

<b>N.</b>	<b>cod ISTAT</b>	<b>NOME</b>	<b>PROV</b>
1	18022	BREME	PV
2	18039	CASTELLO D`AGOGNA	PV
3	18044	CERETTO LOMELLINA	PV
4	18045	CERGNAGO	PV
5	18050	CILAVEGNA	PV
6	18052	CONFIENZA	PV
7	18059	COZZO	PV
8	18066	GALLIAVOLA	PV
9	18104	OLEVANO DI LOMELLINA	PV
10	18107	PALESTRO	PV
11	18109	PARONA	PV
12	18113	PIEVE DEL CAIRO	PV
13	18123	ROBBIO	PV
14	18130	ROSASCO	PV
15	18144	SANT`ANGELO LOMELLINA	PV
16	18146	SARTIRANA LOMELLINA	PV
17	18148	SEMIANA	PV
18	18154	SUARDI	PV
19	18168	VALLE LOMELLINA	PV
20	18172	VELEZZO LOMELLINA	PV

**COMUNE DI ARESE**

<b>N.</b>	<b>cod ISTAT</b>	<b>NOME</b>	<b>PROV</b>
1	15009	ARESE	MI

**COMUNE DI CALCINATE**

<b>N.</b>	<b>cod ISTAT</b>	<b>NOME</b>	<b>PROV</b>
1	16043	CALCINATE	BG

Approvazione graduatorie BANDO DI FINANZIAMENTO 2010 PER LO SVILUPPO DEL DATABASE TOPOGRAFICO

ALLEGATO C.2

## GRADUATORIA C E RIMODULAZIONE DEL FINANZIAMENTO

graduatoria	Proponente	Prov.	Punteggio	costo tot progetto	finanz. richiesto a R.L.	finanz. R.L.
1	C.M. Valtellina di Sondrio	SO	85	€ 170.000,00	€ 51.000,00	€ 20.250,00
2	Valle Sabbia	BS	84	€ 200.000,00	€ 60.000,00	€ 22.500,00
3	Provincia di Cremona	CR	80	€ 125.000,00	€ 37.500,00	€ 22.500,00
	SCRIP	CR		€ 170.000,00	€ 51.000,00	
	Padania Acque S.p.A.	CR		€ 200.000,00	€ 37.500,00	
4	Provincia di Brescia	BS	79	€ 200.000,00	€ 60.000,00	€ 22.500,00
5	Comune di Sesto San Giovanni	MI	78	€ 161.000,00	€ 48.300,00	€ 19.575,00
6	Comune di Corbetta	MI	77	€ 100.000,00	€ 30.000,00	€ 15.000,00
7	Comune di Bergamo	BG	75	€ 145.000,00	€ 43.500,00	€ 18.375,00
8	Cogeme SpA Comuni Linea Group Holding	BS	74	€ 200.000,00	€ 60.000,00	€ 22.500,00
9	Comune di Sorico	CO	67	€ 69.000,00	€ 20.700,00	€ 10.350,00
10	Provincia di Lecco	LC	67	€ 140.000,00	€ 42.000,00	€ 18.000,00
11	Comune di Sedriano	MI	57	€ 52.440,00	€ 15.732,00	€ 7.866,00
12	C.M. Triangolo Lariano	CO	56	€ 43.200,00	€ 12.960,00	€ 6.480,00
13	Comune di Varese	VA	43	€ 61.000,00	€ 18.300,00	€ 9.150,00
14	CIPAL - Consorzio Intercom. per un Piano di sviluppo Alta Lomellina	PV	39	€ 62.779,20	€ 18.833,76	€ 9.416,88
15	Comune di Arese	MI	37	€ 78.602,02	€ 23.580,61	€ 11.790,30
16	Comune di Calcinate	BG	30	€ 68.000,00	€ 13.600,00	€ 10.200,00
				<b>€ 2.246.021,22</b>	<b>€ 644.506,37</b>	<b>€ 246.453,18</b>

ALLEGATO D

Approvazione graduatorie BANDO DI FINANZIAMENTO 2010 PER LO SVILUPPO DEL DATABASE TOPOGRAFICO

## SINTESI FINALE

Graduatoria	Importo complessivo progetti ammessi €	Importo complessivo a carico RL €
A	<b>3.903.059,49</b>	<b>1.802.273,05</b>
B	<b>488.062,57</b>	<b>237.685,55</b>
Attività complementari al Ddt	<b>323.315,54</b>	<b>120.635,00</b>
C	<b>644.506,37</b>	<b>246.453,18</b>
<b>totali</b>	<b>5.358.943,97</b>	<b>2.407.046,05</b>